



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "KAROL WOJTYŁA"



**Triennio
2022 / 2025**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "KAROL WOJTYLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7279** del **26/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/12/2022** con delibera n. 85*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 46** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 130** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 131** Aspetti generali
- 135** Modello organizzativo
- 144** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Karol Wojtyła" è costituito da tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Comprende 10 plessi scolastici:

- 4 di scuola dell'infanzia nei comuni di: Uggiano la Chiesa, Casamassella (fraz. di Uggiano), Otranto e Giurdignano;
- 3 di scuola primaria nei comuni di Uggiano la Chiesa, Otranto e Giurdignano;
- 3 di scuola secondaria di primo grado nei comuni di Uggiano la Chiesa, Otranto e Giurdignano.

L'Istituto accoglie 909 alunni, della popolazione scolastica del primo ciclo, distribuita nei 3 comuni. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta complessivamente medio-alto, anche se in alcune realtà vi sono casi di alunni con genitori disoccupati. Data la contiguità territoriale con una struttura di accoglienza, sono stati inseriti alunni in "condizione di studenti fuori dalla famiglia di origine". Il confronto con vissuti difficili, ha determinato un processo di maturazione e responsabilizzazione per la maggior parte degli studenti. Rimane esiguo il numero di studenti stranieri. Alcuni di loro, generalmente, si trattengono per poco tempo, in quanto ospiti nei centri di accoglienza, quindi soggetti a ulteriori spostamenti. Nonostante ciò, la scuola ha redatto un protocollo di accoglienza per alunni stranieri, allo scopo di pianificare adeguate modalità di accoglienza e di inserimento. Nel territorio sono scarse le opportunità formative, non vi sono teatri, cinema o istituti di cultura che possano favorire gli apprendimenti non formali. La scuola, quindi, è diventata l'unica agenzia educativa trovandosi a dover gestire da sola la formazione delle studentesse e degli studenti, a volte riscontrando situazioni difficili come demotivazione allo studio, povertà lessicale, insicurezza, instabilità comportamentale con anche atteggiamenti aggressivi.

Territorio e capitale sociale

Le attività economiche svolte nei comuni di Uggiano la Chiesa e Giurdignano risultano per lo più legate all'agricoltura. A Otranto, il settore turistico e dei servizi connessi ha registrato un notevole impulso. Si sono anche sviluppate attività ricettive quali l'agriturismo e i bed & breakfast. Al fine di superare il problema occupazionale, sta aumentando il numero di laboratori artigianali, per lo più a conduzione familiare, nel settore della falegnameria, della lavorazione di infissi in ferro e in alluminio e quello della tessitura artigianale. Il resto della popolazione attiva trova impiego nel settore dei vari servizi. Il territorio, quindi, offre, rispetto ai reali bisogni, non poche occasioni di lavoro. In genere le famiglie seguono attentamente il percorso educativo-formativo dei propri figli e solo in alcuni casi si riscontrano situazioni di negligenza. Si registra, tuttavia, un forte desiderio di rivalsa, di riscatto



sociale, di consolidare sani valori che sfociano nell'impegno scolastico e nell'acquisizione di un buon grado di istruzione. Nei comuni di Uggiano la Chiesa, Otranto e Giurdignano vi è un tasso di disoccupazione giovanile in linea con quello regionale. Ciò comporta il diffuso fenomeno di emigrazione dei giovani, per motivi di studio e di lavoro. Nel territorio non esistono grandi realtà produttive a carattere industriale e le attività lavorative legate al turismo rappresentano ancora solo opportunità stagionali. L'ambiente sociale risulta carente dell'offerta culturale perché i luoghi pubblici di aggregazione sono pochi. Gli Enti Locali di riferimento (i tre Comuni) collaborano con la scuola sia in termini logistico-organizzativi sia proponendo supporto per la realizzazione di progetti didattici e il coinvolgimento in iniziative promosse dalla scuola.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici dell'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyła" sono tutti facilmente raggiungibili e sono situati in rioni periferici dei tre comuni di Uggiano la Chiesa, Otranto e Giurdignano. Strutturalmente, si presentano tutti in uno stato discreto. Alcuni di essi sono stati interessati da lavori di messa in sicurezza, di miglioramento dell'accesso e di efficientamento energetico. In quasi tutti sono state eliminate le barriere architettoniche. La dotazione ordinaria degli strumenti tecnologici è stata implementata dall'adesione della scuola ai progetti MIUR, FESR 2007-2013, 2014-2020 e ai vari finanziamenti legati all'emergenza pandemica. In alcuni plessi è ulteriormente sostenuta da donazioni private. L'allestimento ha riguardato i laboratori scientifici, musicali, linguistici e tutte le aule nelle quali sono stati installati monitor interattivi. Si è anche realizzato un laboratorio di robotica, con finanziamento ottenuto nell'ambito di un progetto previsto dal PNSD Azione #7, presso la sede della Scuola Secondaria di 1° grado di Otranto. I comuni vengono incontro alle esigenze delle famiglie, assicurando i servizi di trasporto e mensa scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "KAROL WOJTYLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO |
| Codice | LEIC84300C |
| Indirizzo | VIA PERTINI 1 UGGIANO LA CHIESA 73020 UGGIANO LA CHIESA |
| Telefono | 0836817370 |
| Email | LEIC84300C@istruzione.it |
| Pec | leic84300c@pec.istruzione.it |
| Sito WEB | www.comprensivouggiano.gov.it |

Plessi

FRAZ. CASAMASSELLA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LEAA843019 |
| Indirizzo | VIA DE VITI DE MARCO FRAZ. CASAMASSELLA 73020 UGGIANO LA CHIESA |

UGGIANO LA CHIESA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LEAA84302A |
| Indirizzo | VIA DELLE MIMOSE -ZONA 167 - 73020 UGGIANO LA |



CHIESA

VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LEAA84303B |
| Indirizzo | VIA MADONNA DEL ROSARIO GIURDIGNANO 73020 GIURDIGNANO |

VIALE ROCAMATURA (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | LEAA84304C |
| Indirizzo | VIALE ROCAMATURA OTRANTO 73028 OTRANTO |

VIA MINERVINO (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | LEEE84301E |
| Indirizzo | VIA MINERVINO UGGIANO LA CHIESA 73020 UGGIANO LA CHIESA |
| Numero Classi | 10 |
| Totale Alunni | 162 |

VIA PIAVE (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | LEEE84302G |
| Indirizzo | VIA PIAVE GIURDIGNANO 73020 GIURDIGNANO |
| Numero Classi | 5 |
| Totale Alunni | 72 |



SCUOLA PRIMARIA STATALE (PLESSO)

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | LEEE84303L |
| Indirizzo | VIA NETTARIO DI CASOLE OTRANTO 73028 OTRANTO |
| Numero Classi | 9 |
| Totale Alunni | 154 |

R. RUBRICHI - UGGIANO LA CHIESA (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | LEMM84301D |
| Indirizzo | VIA PERTINI 1 UGGIANO LA CHIESA 73020 UGGIANO LA CHIESA |
| Numero Classi | 6 |
| Totale Alunni | 104 |

G. MACCHI GIURDIGNANO (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | LEMM84302E |
| Indirizzo | VIA PIAVE GIURDIGNANO 73020 GIURDIGNANO |
| Numero Classi | 4 |
| Totale Alunni | 64 |

"ALDO MORO" - OTRANTO (PLESSO)

| | |
|---------------|-------------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
| Codice | LEMM84303G |
| Indirizzo | VIA ALDO MORO OTRANTO 73028 OTRANTO |
| Numero Classi | 7 |



Totale Alunni

126



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|----------------------------------|--|----------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet | 3 |
| | Disegno | 2 |
| | Informatica | 5 |
| | Lingue | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Musica | 3 |
| | Scienze | 3 |
| | Atelier creativi | 1 |
| | Artistico | 3 |
| | Biblioteche | Classica |
| Informatizzata | | 1 |
| Aule | Concerti | 1 |
| | Magna | 4 |
| | Teatro | 1 |
| | auditorium | 1 |
| Strutture sportive | Campo Basket-Pallavolo all'aperto | 1 |
| | Palestra | 4 |
| Servizi | Mensa | |
| | Scuolabus | |
| | Servizio trasporto alunni disabili | |
| Attrezzature multimediali | PC e Tablet presenti nei laboratori | 100 |
| | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 4 |



| | |
|---|----|
| PC e Tablet presenti nelle biblioteche | 15 |
| LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche | 4 |
| PC e Tablet presenti in altre aule | 30 |
| LIM presenti nelle aule | 42 |

Approfondimento

La diffusione delle tecnologie costituisce un ruolo essenziale nel processo formativo, consentendo l'introduzione di approcci didattici innovativi, la fruizione di contenuti formativi on-line e l'intensificazione del rapporto alunno/scuola anche al di fuori dei classici ambienti didattici. Gli strumenti tecnologici e le piattaforme permettono ai docenti di fornire agli alunni non solo conoscenze e saperi ma soprattutto competenze e strumenti in grado di gestire e usare tali informazioni. Inoltre, l'aver dotato di nuove tecnologie anche ambienti diversi dall'aula tradizionale ha permesso la realizzazione di attività laboratoriali per piccoli gruppi e/o per più classi, rinforzato l'insegnamento delle lingue comunitarie, valorizzato l'esperienza e le conoscenze degli alunni, incoraggiato l'apprendimento collaborativo, attuato interventi adeguati nei riguardi delle diversità ed ha, infine, risposto anche alle esigenze di formazione dei docenti. La scuola, inoltre, prosegue nell'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education.

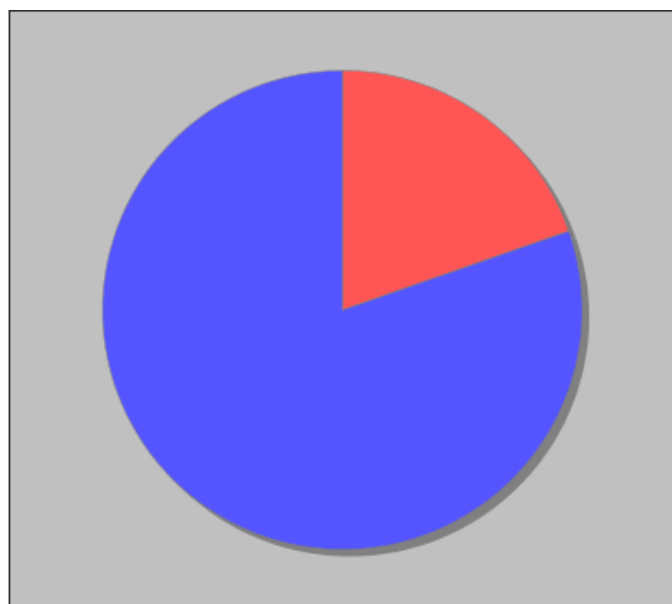


Risorse professionali

| | |
|---------------|-----|
| Docenti | 125 |
| Personale ATA | 29 |

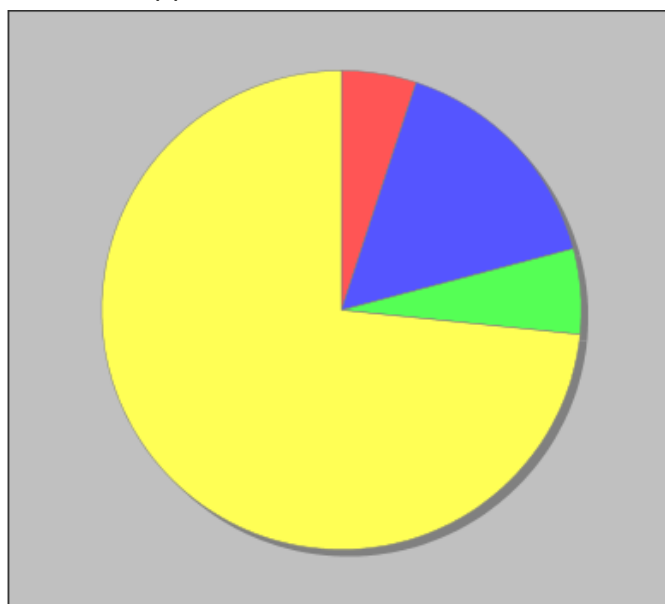
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 34
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 139

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 102

Approfondimento

Il personale docente in servizio nell'Istituto Comprensivo "Karol Wojtyla" è costituito, principalmente, da insegnanti con contratto a tempo indeterminato e con una consolidata esperienza a livello didattico. Molti docenti prestano servizio nell'Istituto da diversi anni, garantendo, così, stabilità e continuità al progetto educativo e formativo. L'organico dell'autonomia permette di realizzare attività funzionali alla gestione scolastica, come il coordinamento e monitoraggio dei progetti e di ampliare



l'offerta formativa attraverso la realizzazione di attività in orario extracurricolare quali i laboratori di musica, di arte e le attività riferite al D.M. 8/2011. La formazione continua dei docenti costituisce la cifra distintiva dell'Istituto, così come evidenziato dalle numerose occasioni formative pensate e realizzate nel corso degli anni e miranti a sostenere e migliorare le pratiche metodologiche e didattiche legate all'uso delle tecnologie innovative, delle strategie inclusive e alla scoperta e valorizzazione del territorio.

Il personale ATA assolve le funzioni amministrative, contabili, gestionali e operative connesse all'attività e al buon funzionamento della Scuola, collaborando con il Dirigente scolastico e con il personale docente. I servizi generali amministrativo-contabili e il lavoro del personale ATA sono organizzati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti secondo le direttive ricevute dal Dirigente scolastico. Le procedure dei servizi sono organizzate in modo da garantire semplificazione, celerità, trasparenza e rispetto della privacy.



Aspetti generali

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto Comprensivo si propone centro attivo intorno al quale far crescere l'intera comunità educante, connota e contestualizza l'azione di istruzione e formazione soddisfacendo i bisogni formativi del territorio. La nostra scuola ha avviato azioni di innovazione organizzativa, didattica, metodologica e strutturale. In relazione all'organizzazione. L'istituto propone un'ampia offerta formativa con l'attivazione di classi a tempo normale (27 ore/settimana) o pieno (40 ore/settimana) nella scuola primaria e di classi a tempo normale (30 ore/settimana) o prolungato (36 ore/settimana) nella scuola secondaria di I grado, distribuito in cinque giorni settimanali. Altro elemento caratterizzante l'organizzazione della scuola è la leadership diffusa. L'organigramma scolastico ha, infatti, al suo interno gruppi di lavoro cui vengono demandati specifici incarichi a sostegno della funzione dirigenziale. L'Istituto aggiorna il proprio modo di "fare scuola" adattandola ai nuovi stili cognitivi, riflettendo sul tema delle metodologie didattiche innovative, sulla sinergia tra pratica didattica e tecnologia e sulle condizioni attraverso cui questa sinergia può essere messa in atto quotidianamente in classe. L'innovazione coinvolge anche la progettazione di ambienti di apprendimento e laboratori di qualità per valorizzare le esperienze e le conoscenze degli studenti, attuare interventi in situazione, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere in un contesto innovativo. La scuola è attenta ai bisogni del territorio di appartenenza, adotta un modello organizzativo caratterizzato dall'apertura al territorio e invita i suoi stakeholders a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità e del successo orientativo- formativo di ogni singolo alunno.

AREE DI INNOVAZIONE

Pratiche di insegnamento e apprendimento

La metodologia e l'attività didattica posta in essere concorre a migliorare l'approccio dello studente



all'apprendimento e allo studio, incide positivamente sull'autostima e sulla percezione della propria valenza individuale, educativa e sociale. Le strategie per tali obiettivi si attuano attraverso:

- la didattica laboratoriale per un sapere concreto e agito e per individuare le potenzialità di ogni alunno nell'ottica di un orientamento continuo;
- la valorizzazione dell'identità del territorio progettando attività tese alla conoscenza del territorio e delle sue vocazioni di sviluppo, per favorire la permanenza dei nostri giovani nella nostra terra;
- l'interdisciplinarietà, la trasversalità e la transdisciplinarietà per costruire saperi integrati, necessari ad acquisire una visione olistica del sapere, che è condizione necessaria alla gestione della complessità sociale;
- la personalizzazione degli apprendimenti per valorizzare gli stili di apprendimento degli alunni e non lasciare indietro nessuno, realizzando la crescita dell'inclusività generale della scuola.

L'Istituzione indirizza il suo agire formativo alla concretizzazione dei seguenti valori: inclusione, rispetto ed eccellenza. Il punto d'inizio per l'inclusione è il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, il rispetto è l'asse portante delle relazioni tra le persone che operano nell'Istituzione: alunni, docenti, tutto il personale, i genitori. L'eccellenza deve significare far sempre meglio quello che si è deciso di fare e favorire l'azione di umili e significativi modelli nell'educazione fra pari. In continuità con i percorsi formativi aggiuntivi di pratica musicale e di arte rivolti agli alunni sia della Scuola Primaria che a quelli della Scuola Secondaria di I grado intrapresi, dove qui è stato istituito l'indirizzo musicale, la scuola intende incrementare l'offerta formativa incentivando ulteriori approfondimenti rispondenti alle richieste dell'utenze e alle potenzialità di sviluppo del territorio.

CONTENUTI E CURRICOLI

La continuità orizzontale e verticale, la cura e la prevenzione di disagi e svantaggi costituiscono gli elementi basilari che ciascun segmento di istruzione persegue al suo interno. L'istituto ha strutturato un curriculum verticale prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave Europee e le Indicazioni Nazionali, propone il suo aggiornamento in linea con le nuove Raccomandazioni Europee



(Competenze Chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018). Al fine di facilitare il passaggio graduale da un ordine all'altro si propone di allestire un progetto "Continuità" in grado di concretizzare il curricolo d'Istituto con anelli di congiunzione che creino, tra i docenti, opportunità di dialogo e confronto e siano per i discenti punti di forza del processo formativo ad integrazione degli apprendimenti formali e non formali. Il curricolo d'Istituto sarà ulteriormente potenziato da un'ampia offerta di iniziative rivolte all'educazione motoria e sportiva, portatrice di valori positivi verso corretti stili di vita, di crescita della persona, di benessere psico-fisico, con particolare attenzione alla salute e ad una sana alimentazione essenziali per raggiungere l'equilibrio integrale della persona stessa. Allo scopo di accrescere le competenze linguistico-culturali in un'ottica interculturale, saranno potenziati i corsi di avvio allo studio della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e di approfondimento in quelle primarie e secondarie.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Il continuo ampliamento delle dotazioni tecnologiche costituisce un ruolo essenziale nel supporto al processo formativo poiché consente approcci didattici innovativi e la fruizione di contenuti formativi on-line. Gli strumenti tecnologici e le piattaforme idonee e semplici da utilizzare della scuola permettono al docente di fornire ai suoi alunni non solo conoscenze e sapere ma soprattutto competenze e strumenti in grado di gestire e usare tali informazioni. Inoltre, l'aver dotato di nuove tecnologie anche ambienti diversi dall'aula tradizionale ha permesso la realizzazione di attività laboratoriali per piccoli gruppi e/o per più classi, ha rinforzato l'insegnamento delle lingue comunitarie, valorizzato l'esperienza e le conoscenze degli alunni, incoraggiato l'apprendimento collaborativo e permesso di attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità. Pertanto, nell'ottica della crescente importanza di un utilizzo diffuso delle tecnologie si rende necessario:

1. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico, sito di istituto);
2. realizzare l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN al fine rendere



- più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento/apprendimento;
3. potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni con difficoltà anche in sintonia con le azioni previste dal PNRR.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze digitali e di lingua inglese

Traguardo



Aumentare il numero di alunni e docenti formati

Priorità

Acquisire le competenze di cittadinanza

Traguardo

Finalizzare l'impegno degli studenti e delle studentesse, alla legalità e solidarietà, allo sviluppo sostenibile e alle innovazioni tecnologiche.

● Risultati a distanza

Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

Traguardo

Conoscenza di se stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Per tutti e per ciascuno - Innalzamento degli esiti scolastici degli studenti**

Il percorso di miglioramento 'Per tutti e per ciascuno' sarà orientato all'implementazione dei progetti didattico-educativi privilegiando unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali, atte a costruire saperi integrati, necessari per acquisire una visione olistica del sapere, condizione necessaria alla gestione della complessità sociale. Priorità dell'Istituzione è il miglioramento degli esiti degli studenti nelle diverse discipline al fine di diminuire il numero di alunni che all'esame conclusivo del primo ciclo si colloca nel livello minimo (sei/decimi). Allo stesso modo, si vuole ridurre il numero di studenti che nelle prove standardizzate si collocano nei livelli 1 e 2, allo scopo di rendere omogeneo questo valore nelle classi. Infatti, sebbene nelle prove nazionali l'attendibilità dei risultati possa ritenersi positiva visti l'attenzione organizzativa, il clima serio e controllato e i valori di cheating mediamente registrati, e sebbene le disparità a livello di risultati siano in regressione nel percorso scolastico e l'effetto scuola sia pari o superiore a quello medio regionale, permane quale criticità, la disparità di risultati tra le classi e nei plessi.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, dall'esame delle prove INVALSI 2018/2019 permane ancora la disparità dei risultati tra le classi e nei plessi.

Per il raggiungimento di tali priorità la scuola si propone di operare in un'ottica sistemica, agendo sulle diverse componenti del sistema scuola. I progetti curriculari o di ampliamento dell'offerta formativa consentiranno il recupero e/o il potenziamento delle competenze di base in italiano, matematica e inglese mediante l'impiego di metodologie che, tenendo conto degli stili di apprendimento dello studente, faciliteranno il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici, mireranno alla valorizzazione della persona e favoriranno l'inclusione e l'integrazione. Inoltre, saranno progettate prove strutturate per classi parallele per avere il controllo degli esiti degli studenti, e per guidare l'azione di insegnamento secondo una rotta comune, orientata dal curricolo verticale definito in termini di competenze trasversali di cittadinanza. Analogamente, nell'ambito dell'orientamento strategico e dell'organizzazione scolastica, l'istituzione promuoverà momenti di analisi e di riflessione nei dipartimenti disciplinari e strutturerà azioni di accompagnamento a livello di curricolo e progettazione. Il confronto tra i docenti consentirà anche di monitorare gli



apprendimenti disciplinari e di intervenire adeguatamente a seconda della carenza ritrovata. Il percorso prevederà, inoltre, un ambito di intervento nella formazione dei docenti sulla didattica per competenze e una formazione specifica sull'inclusione per dare piena attuazione a quanto previsto nel D.Lgs 66/17.

L'azione di miglioramento si completerà attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento e anche rendendo funzionale ed equa la dotazione tecnologica e i sussidi a sostegno della didattica nei vari plessi della scuola.

Pertanto, nell'ottica della crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie si rende necessario:

1. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento;
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico, sito di istituto);
3. Realizzare l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN al fine rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;
4. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni dislessici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo



Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione di prove strutturate d'Istituto sulla verifica delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Proseguire nella ricognizione dei sussidi didattici in dotazione al fine di integrare e/o ridistribuire gli stessi all'interno dell'istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere l'aggiornamento dei docenti sulle didattiche inclusive

Garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative

○ **Continuità' e orientamento**

organizzazione di incontri con docenti delle classi ponte per programmare attività mirate a favorire il passaggio degli alunni nei diversi segmenti scolastici



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare, nei vari ordini di scuola momenti di analisi, riflessione sui risultati delle prove nazionali e progettare interventi di miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di un corso di formazione per docenti sulla didattica per competenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

realizzazione di questionari di gradimento del servizio scolastico e di suggerimento di proposte da parte delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Formazione e aggiornamento -
Attività di di accompagnamento all'azione didattico-educativa

| | |
|--|--------------------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2022 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | ATA |
| | Consulenti esterni |



Responsabile

Dirigente scolastico Funzioni strumentali: Area 1 - Gestione PTOF e RAV, monitoraggio PDM d'Istituto ; Area 2 - Valutazione e prove INVALSI; Area 3 - Integrazione ed Inclusione scolastica Animatore digitale Referenti per la didattica

Risultati attesi

- Miglioramento dei livelli minimi degli alunni nei risultati delle prove nazionali; - Riduzione della disparità di risultati tra le classi e nei plessi; - Introduzione di metodologie didattiche orientate all'apprendimento e al miglioramento del clima classe; - Potenziamento dell'uso della strumentazione laboratoriale in dotazione alla scuola; - Didattica delle discipline attraverso l'uso delle tecnologie; - Diffusione delle nuove metodologie didattiche fra i Docenti.

Attività prevista nel percorso: Innovazione - Ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2022

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico Gruppo Progetto; Animatore digitale, team digitale.

Risultati attesi

La diffusione delle tecnologie costituisce un ruolo essenziale nel processo formativo poiché consente l'introduzione di approcci didattici innovativi e la fruizione di contenuti formativi on-line. Gli strumenti tecnologici e le piattaforme idonee e semplici da utilizzare della scuola permetteranno al docente di: - fornire conoscenze e sapere ed anche competenze e strumenti per



gestire e usare tali informazioni; - realizzare attività laboratoriali per piccoli gruppi e/o per più classi in ambienti laboratoriali dotati di nuove tecnologie diversi dall'aula tradizionale; - rinforzare l'insegnamento delle lingue comunitarie; - valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; - incoraggiare l'apprendimento collaborativo; - attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità.

● Percorso n° 2: Noi, protagonisti - Competenze chiave per l'apprendimento permanente

In linea con la vision e mission dell'istituto e con le Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018, la nostra scuola pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. L'azione formativa è orientata all'integrazione degli apprendimenti formali, non formali e informali e al **valore della sostenibilità** e promuove, quindi, stili di vita sostenibili, diritti umani, parità di genere, solidarietà e inclusione, cultura della non violenza, diversità culturale, principio di cittadinanza globale.

Il percorso proposto si pone la finalità di sostenere il nuovo concetto di **competenza, quale combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"** sconfinanti in più ampi campi di esperienza culturale e relazionale, che vedono nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del "saper essere" e dello "stare con gli altri". L'attuale società multietnica richiede la necessità di rafforzare le competenze di comunicazione, individuate come "competenza alfabetica funzionale", che concorrono non solo all'acquisizione di una consapevolezza plurilingue, ma, anche, di una sensibilità interculturale e rappresentano lo stimolo motivazionale trasversale a diverse discipline per l'acquisizione degli strumenti utili all'esercizio della cittadinanza attiva. La priorità inerente lo sviluppo delle competenze negli ambiti delle STEAM è in linea con il voler indirizzare le capacità dei nativi digitali in forme spendibili alla realizzazione del progetto di vita, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio. **Infatti**, attraverso lo sviluppo del pensiero logico, che si attua con esse, si intende non solo renderle funzionali all'apprendimento della matematica e delle altre discipline, ma, anche, considerarle leva per l'adozione di strategie didattiche finalizzate alla promozione di competenze sociali, civiche e personali.



Infine, gli studenti saranno coinvolti in percorsi formativi motivanti (digitali e lingue straniere), utili al progetto di vita (anche mediante il conseguimento di una certificazione) e di stimolo per la promozione delle competenze personali, sociali e di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze digitali e di lingua inglese

Traguardo

Aumentare il numero di alunni e docenti formati

Priorità

Acquisire le competenze di cittadinanza

Traguardo



Finalizzare l'impegno degli studenti e delle studentesse, alla legalità e solidarietà, allo sviluppo sostenibile e alle innovazioni tecnologiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione di prove strutturate d'Istituto sulla verifica delle competenze.

Favorire lo sviluppo delle competenze per l'apprendimento permanente

○ **Ambiente di apprendimento**

Proseguire nella ricognizione dei sussidi didattici in dotazione al fine di integrare e/o ridistribuire gli stessi all'interno dell'istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative

○ **Continuità' e orientamento**

organizzazione di incontri con docenti delle classi ponte per programmare attività mirate a favorire il passaggio degli alunni nei diversi segmenti scolastici



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Programmare, nei vari ordini di scuola momenti di analisi, riflessione sui risultati delle prove nazionali e progettare interventi di miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di un corso di formazione per docenti sulla didattica per le nuove competenze raccomandate dai documenti europei.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

realizzazione di questionari di gradimento del servizio scolastico e di suggerimento di proposte da parte delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Progetti di ampliamento dell'offerta formativa per le competenze di cittadinanza

| | |
|--|--------|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2022 |
|--|--------|

| | |
|-------------|----------|
| Destinatari | Studenti |
|-------------|----------|

| | |
|------------------------------------|---------|
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
|------------------------------------|---------|

| | |
|--|-----|
| | ATA |
|--|-----|



| | |
|------------------|--|
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Responsabile | Dirigente scolastico Funzioni strumentali: Area 1 - Gestione del PTOF; Area 2 - Valutazione; Area 3 - Integrazione e Inclusione Scolastica - Team digitale |
| Risultati attesi | - Avvio al pensiero computazionale (CODING) e al conseguimento della certificazione informatica; - Miglioramento della padronanza della lingua straniera e aumento del numero di alunni in possesso di certificazioni linguistiche esterne; - Sviluppo delle competenze di cittadinanza globale. |

Attività prevista nel percorso: Prenditi e vola - La forza dei giorni a colori (bullismo e cyberbullismo)

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 6/2022 |
| Destinatari | Studenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Dirigente scolastico e referente per il cyberbullismo |
| Risultati attesi | consapevolezza degli alunni nell'utilizzo corretto degli strumenti elettronici di comunicazione e nel saper vivere secondo un civico stile di vita. |

● **Percorso n° 3: Io Riesco - Sviluppo Sostenibile del**



Territorio

Il macro-progetto d'Istituto, "Sviluppo sostenibile del territorio", intende evitare la frammentazione degli interventi formativi, in un'ottica di unitarietà educativa, di continuità didattica e di orientamento formativo-informativo nei tre ordini di scuola.

I singoli progetti che vi afferiscono sono sviluppati in attività curriculari, con estensione extracurriculare, e sono attuati dai docenti con la collaborazione di Enti formativi ed associazioni culturali e ricreative esterne alla Scuola con le quali l'Istituto ha stabilito una stretta relazione finalizzata all'arricchimento dell'offerta formativa.

Obiettivi degli interventi sono:

- l'educazione alla convivenza democratica e alla cittadinanza, l'affettività;
- la salute e il ben-essere;
- l'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sua valorizzazione;
- la cultura della sicurezza;
- la valorizzazione dell'arte, espressività e movimento;
- la sensibilizzazione alla lettura;
- il potenziamento della cultura scientifica e tecnologica;
- la riscoperta del valore sociale delle tradizioni locali e della cultura generale del territorio, anche in riferimento ai personaggi illustri dello stesso.

Gli interventi finalizzati alla prevenzione di situazioni di disagio socio-familiare hanno come nuclei tematici la solidarietà, l'integrazione e il rispetto dell'altro.

Si tratta di attività interdisciplinari e di processi formativi che si realizzano nel curricolo verticale attraverso attività ed esercizio della metacognizione e di riflessione sull'errore e su se stessi, possa orientare l'alunno alla scoperta di sé e consenta di riflettere sulle proprie attitudini e su quelle richieste in un dato percorso di studio, sulle capacità che possono essere sviluppate e le competenze da raggiungere, attività tese ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).



In tale progetto sono coinvolti i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) con la collaborazione attiva dei genitori, individualmente o in associazione.

Collaborano, inoltre, per la buona riuscita del macro-progetto d'Istituto enti ed associazioni locali, operatori sanitari dell'ATS (psicologo, pedagogo, assistente sociale, neuropsichiatra), polizia municipale, Carabinieri, Polizia di Stato, protezione civile.

La scuola diventa, pertanto, in collaborazione con la famiglia, il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

L'orientamento è un processo formativo evolutivo, continuo e graduale, che inizia fin dalle prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle proprie possibilità e risorse ed elaborare il senso dell'esperienza necessario ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Il progetto è accompagnato da un'azione formativa e di aggiornamento rivolta ai docenti e al territorio su approfondimenti della cultura e delle peculiarità territoriali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Programmazione di prove strutturate d'Istituto sulla verifica delle competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Proseguire nella ricognizione dei sussidi didattici in dotazione al fine di integrare e/o ridistribuire gli stessi all'interno dell'istituto.

○ **Inclusione e differenziazione**

la scuola sceglie di istituire l'area dell'integrazione da far gestire a un docente funzione strumentale

○ **Continuità' e orientamento**

Istituire percorsi di orientamento e progetti continuità

Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini e risorse

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Programmare, nei vari ordini di scuola momenti di analisi, riflessione sui risultati delle prove nazionali e progettare interventi di miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzazione di un corso di formazione per docenti sulla didattica per competenze.

Corso di approfondimento culturale sulla storia del territorio

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento delle famiglie alle attività curriculari ed extracurriculari e alla costruzione della conoscenza di sé e delle proprie attitudini anche ai fini dell'orientamento

Coinvolgimento degli enti e delle agenzie che operano sul territorio al fine di potenziare l'azione formativa della scuola con le sinergie, competenze e risorse professionali per valorizzare la cultura locale e lo sviluppo territoriale e concorrere alla formazione globale del cittadino

Attività prevista nel percorso: Io Riesco - Personalizzazione degli ambienti di apprendimento e della didattica



| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2022 |
| Destinatari | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Studenti |
| | Consulenti esterni |
| | Associazioni |
| Responsabile | Dirigente scolastico Funzione strumentale Area 4 - Scuola e Territorio |
| Risultati attesi | - Acquisizione della consapevolezza di sé e delle proprie attitudini; - Sviluppo del pensiero critico e della capacità di operare scelte consapevoli; - Motivazione allo studio. |

Attività prevista nel percorso: Corso di approfondimento sulla storia del territorio

| | |
|--|--|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2022 |
| Destinatari | Docenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti |
| | Consulenti esterni |
| Responsabile | Dirigente scolastico |
| Risultati attesi | - Conoscenza delle potenzialità di sviluppo del proprio territorio e delle vocazioni locali; - Azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili; - Partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio; - Progettazione e realizzazione di moduli didattici per |



l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti; -
Istituzione di collaborazioni con Istituzioni, Enti, Associazioni
(pubblici e privati) del Territorio; - Proposta di occasioni di
ascolto, di iniziativa, di condivisione e valutazione su quanto
l'Istituto progetta e realizza nella prospettiva della
rendicontazione sociale agli stakeholders e al contesto
territoriale.

Attività prevista nel percorso: Curricolo d'Istituto

| | |
|--|---|
| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | 8/2022 |
| Destinatari | Docenti Studenti Genitori |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti Consulenti esterni |
| Responsabile | Dirigente scolastico Funzioni strumentali: area 1 - Gestione del PTOF; Area 2 - Valutazione; Area 3 - Integrazione e Inclusione Scolastica; Area 3 - Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate; Area 4 - Scuola e Territorio |
| Risultati attesi | - Efficacia della continuità verticale e orizzontale per favorire il processo formativo degli alunni e prevenire disagi e svantaggi. |



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo si propone centro attivo intorno al quale far crescere l'intera comunità educante, connota e contestualizza l'azione di istruzione e formazione soddisfacendo i bisogni formativi del territorio. Infatti, la vision ha come finalità generale "Formare cittadini europei attivi e dinamici, dotati di una cultura tecnologica e di una coscienza ecologica, in grado di orientare le proprie azioni allo sviluppo personale nonché a quello legato alla salvaguardia del nostro pianeta" mentre la mission ha come azione strategica quella di definire e utilizzare gli strumenti culturali, pedagogici ed epistemologici per rendere possibili gli obiettivi educativi nazionali. L'istituto ha avviato azioni di innovazione organizzativa, didattica, metodologica e strutturale.

In relazione all'organizzazione, il rinnovamento riguarda anzitutto il tempo scuola. L'istituto propone un'ampia offerta formativa con l'attivazione di classi a tempo normale (27 ore/settimana) o pieno (40 ore/settimana) nella scuola primaria e di classi a tempo normale (30 ore/settimana) o prolungato (36 ore/settimana) nella scuola secondaria di I grado, distribuito in cinque giorni settimanali.

Altro elemento caratterizzante l'organizzazione della scuola è la leadership diffusa. L'organigramma scolastico ha, infatti, al suo interno gruppi di lavoro cui vengono demandati specifici incarichi a sostegno della funzione dirigenziale.

L'Istituto aggiorna il proprio modo di "fare scuola" adattandola ai nuovi stili cognitivi, riflettendo sul tema delle metodologie didattiche innovative, sulla sinergia tra pratica didattica e tecnologia e sulle condizioni attraverso cui questa sinergia può essere messa in atto quotidianamente in classe.

L'innovazione coinvolge anche la progettazione di ambienti di apprendimento e laboratori di qualità per valorizzare le esperienze e le conoscenze degli studenti, attuare interventi in situazione, favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento collaborativo e promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere in un contesto innovativo. Tutto ciò anche in ottica di didattica DAD e DDI.

La scuola è attenta ai bisogni del territorio di appartenenza, adotta un modello organizzativo caratterizzato dall'apertura al territorio e invita i suoi stakeholders a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità e del successo orientativo-formativo di ogni singolo alunno.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La metodologia e l'attività didattica posta in essere concorre a migliorare l'approccio dello studente all'apprendimento e allo studio, incide positivamente sull'autostima e sulla percezione della propria valenza individuale, educativa e sociale.

Le strategie per tali obiettivi si attuano attraverso:

- la didattica laboratoriale per un sapere concreto e agito e per individuare le potenzialità di ogni alunno nell'ottica di un orientamento continuo;
- la valorizzazione dell'identità del territorio progettando attività tese alla conoscenza del territorio e delle sue vocazioni di sviluppo, per favorire la permanenza dei nostri giovani nella nostra terra;
- l'interdisciplinarietà, la trasversalità e la transdisciplinarietà per costruire saperi integrati, necessari ad acquisire una visione olistica del sapere, che è condizione necessaria alla gestione della complessità sociale;
- la personalizzazione degli apprendimenti per valorizzare gli stili di apprendimento degli alunni e non lasciare indietro nessuno, realizzando la crescita dell'inclusività generale della scuola.

L'Istituzione indirizza il suo agire formativo alla concretizzazione dei seguenti valori: inclusione, rispetto, cura e eccellenza. Il punto d'inizio per l'inclusione è il riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, il rispetto è asse portante delle relazioni tra le persone che operano nell'Istituzione: alunni, docenti, tutto il personale, i genitori. La cura dà senso all'azione formativa ed educativa nel rispondere ai bisogni, ai diritti di tutti gli alunni abili e meno abili e diversamente abili. Eccellenza deve significare far sempre meglio quello che si è deciso di fare e favorire l'azione di umili e significativi modelli nell'educazione fra pari.

In continuità con i percorsi formativi aggiuntivi di pratica musicale e di arte rivolti agli alunni della Scuola Primaria e/o a quelli della Scuola Secondaria di Primo Grado intrapresi, la scuola intende incrementare l'offerta formativa incentivando ulteriori approfondimenti rispondenti alle



richieste dell'utenze e alle potenzialità di sviluppo del territorio.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La continuità orizzontale e verticale, la cura e la prevenzione di disagi e svantaggi costituiscono gli elementi basilari che ciascun segmento di istruzione persegue al suo interno. L'istituto ha strutturato un curriculum verticale prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave Europee e le Indicazioni Nazionali del 2012, e si propone il suo aggiornamento in linea con le nuove Raccomandazioni Europee (Competenze Chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018). Al fine di facilitare il passaggio graduale da un ordine all'altro si propone di allestire un progetto "Continuità" in grado di concretizzare il curriculum d'Istituto con anelli di congiunzione che creino, tra i docenti, opportunità di dialogo e confronto e siano per i discenti punti di forza del processo formativo ad integrazione degli apprendimenti formali e non formali.

Il curriculum d'Istituto sarà ulteriormente potenziato da un'ampia offerta di iniziative rivolte all'educazione motoria e sportiva, portatrice di valori positivi verso corretti stili di vita, di crescita della persona, di benessere psico-fisico, con particolare attenzione alla salute e ad una sana alimentazione essenziali per raggiungere l'equilibrio integrale della persona stessa.

Allo scopo di accrescere le competenze linguistico-culturali in un'ottica interculturale, saranno potenziati i corsi di avvio allo studio della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e di approfondimento in quelle primarie e secondarie. Diverse attività d'istituto verteranno sulla competenza nella lingua inglese e priorità del PDM della scuola è anche quello di incrementare il numero di studenti con certificazione linguistica perché diventi prassi.

Al tempo stesso si vuole incentivare l'uso delle tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC) nella pratica didattica al fine di rispondere alle esigenze di una società complessa e multifunzionale offrendo occasioni di formazione (docenti e alunni), rinnovando la dotazione tecnologica e ottimizzando le connessioni alla rete in modo da garantire l'uso quotidiano del web sia in classe che nei laboratori.

Tale percorso risponde ad una delle priorità individuate nel RAV della scuola che si prefigge di aumentare il numero di alunni con certificazione informatica e, trova attuazione nella realizzazione di moduli PON FSE precedentemente attivati e corsi a ciò finalizzati.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La diffusione delle tecnologie costituisce un ruolo essenziale nel processo formativo poiché consente l'introduzione di approcci didattici innovativi e la fruizione di contenuti formativi on-line. Gli strumenti tecnologici e le piattaforme idonee e semplici da utilizzare della scuola permettono al docente di fornire ai suoi alunni non solo conoscenze e sapere ma soprattutto competenze e strumenti in grado di gestire e usare tali informazioni. Inoltre, il dotare di nuove tecnologie anche ambienti diversi dall'aula tradizionale permette la realizzazione di attività laboratoriali per piccoli gruppi e/o per più classi, rinforza l'insegnamento delle lingue comunitarie, valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, incoraggia l'apprendimento collaborativo e permette di attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità. Pertanto, nell'ottica della crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie si rende necessario:

1. continuare ad ampliare la dotazione di strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento;
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico, sito di istituto);
3. realizzare l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN al fine rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento/apprendimento;
4. potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni dislessici.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Gli interventi previsti dal PNRR trovano attuazione nella scuola con l'implementazione di modelli organizzativi innovativi e altamente funzionali. In particolare:

1. per la scuola dell'infanzia si prevede la messa in opera di tutte le soluzioni didattiche e strutturali per l'attivazione della sezione a differenziazione montessoriana;
2. per la scuola primaria viene previsto l'allestimento di specifiche aule all'interno delle quali prevedere la didattica basata sul modello "senza zaino";
3. per la scuola secondaria di primo grado viene progettata la sostituzione dell'attuale modello didattico tradizionale con lo schema DADA (didattica per ambienti di apprendimento) che prevedono l'allestimento di specifiche aule tematiche senza più ricorrere al concetto tradizionale di aula. Ad ogni suono della campanella gli studenti cambiano aula per venire immersi in ambienti appropriati che richiamano la disciplina di studio.

Denominatore comune di tutti gli interventi finalizzati all'attuazione del PNRR risulta, quindi, la creazione di ambienti pedagogicamente validi ed efficaci a supporto di una formazione attuale, trasversale e fattiva.

In tutto ciò, la formazione dei docenti rispetto a tali tematiche diviene il fulcro su cui muovere tutte le azioni sinora descritte.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo, è stato costruito partendo dal confronto, condivisione di intenti, scelte strategiche da parte dei docenti dei tre ordini di Scuola. Per la più efficace organizzazione del Curricolo, ciascun Dipartimento disciplinare, sulla base della normativa dettata dalle Indicazioni Nazionali, ha attuato specifiche scelte riguardanti:

- i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze;
- gli Obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina;
- i Contenuti;
- I Metodi e metodologie;
- l'Organizzazione.

Particolare importanza va attribuita alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti [riferimento all'OM 172/4 dic. 2020 per la Valutazione nella Scuola primaria].

Il lavoro dei docenti, dopo una prima fase di progettazione, è rivolto alle attività didattiche curricolari ed extra-curricolari. Gli incontri periodici nei Dipartimenti sono finalizzati infatti, ad individuare le eventuali criticità durante la fase di realizzazione o alla fine dei percorsi didattici. Questo fa sì che il successo formativo delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi a conclusione degli studi della scuola di base, sia maggiormente favorito per il loro futuro.

Le competenze trasversali si collocano nella prospettiva di formazione come processo di costruzione del sé, in cui gli studenti prendono sempre più consapevolezza della propria crescita professionale ed umana. Particolare importanza si attribuisce alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che sono prese in considerazione durante le fasi di progettazione e svolgimento delle attività curricolari, ma che rivestono un ruolo ancora più importante in quelle di progetto. Non a caso la scelta delle attività progettuali dell'Istituto, mirano allo sviluppo delle competenze trasversali per la promozione a livello personale dei nostri piccoli-grandi protagonisti nel loro percorso di



formazione.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La progettazione extracurricolare, per il triennio 2022/2025, dovrà "continuare a vertere a potenziare le seguenti aree tematiche (L. 107/2015, c. 7)":

- competenze linguistiche della lingua madre;
- competenze matematico-logiche e scientifiche (ad esempio con progetti che implementino le STEAM, il coding e il pensiero computazionale);
- competenze di lingue straniere;
- competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel teatro, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- inclusione scolastica e diritto allo studio degli alunni stranieri e alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio, emanate dal M.I.U.R. il 18/12/2014;
- competenze digitali;
- educazione motoria e della pratica sportiva in genere e Attiva Kids per la scuola Primaria;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio storico-artistico;
- percorsi di educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere commi 15 e 16 L.107/2015, così come percorsi di educazione alla salute, di prevenzione e lotta al bullismo e cyberbullismo (Linee di orientamento di aprile 2015) rientrano a pieno titolo in un curriculum interdisciplinare e transdisciplinare di cittadinanza attiva e democratica.

I predetti punti salienti la riorganizzazione dell'offerta formativa e organizzativa per il triennio 2022/2025 si concentreranno, inoltre su:



- attivazione delle classi "Montessori" per la scuola dell'infanzia;
- implementare il modello di "Scuola senza zaino" per la scuola primaria;
- implementare il modello di "DADA" per la scuola secondaria di primo grado;
- consolidamento delle attività sportive (già posto in essere con percorsi di ginnastica ritmica) con la previsione di avviamento della pratica della Scherma;
- potenziamento delle attività di produzione della lingua madre attraverso l'uso curriculare del teatro e della webradio (podcast e speaker in diretta) quali strumenti che agevolano la fluenza e riducono insicurezze e dinamiche psicologiche legate alle performance;
- candidatura della scuola a Istituto Cambridge International;
- potenziare l'azione didattica curriculare della scuola primaria con il Pensiero computazionale veicolato nelle varie discipline;
- corso di latino per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado
- predisporre corsi pomeridiani di sostegno/potenziamento di matematica, lingua italiana e lingua inglese;
- consolidare la cultura sportiva, tecnologica, artistica e musicale;

PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'indirizzo musicale, convertito in PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE con il DM 176/2022, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per



renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

Obiettivi fondamentali previsti dal D. M. 176/2022 delle pratiche strumentali sono i seguenti:

- - sviluppo delle capacità d' ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
 - sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
 - sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
 - sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
 - sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
 - potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;
 - sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

In particolare, la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale: comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi



temporali precostituiti;

- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- Chitarra
- Percussioni
- Violino
- Pianoforte

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.



MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio. Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- Concerti
- Saggi
- Concorsi
- Manifestazioni

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| FRAZ. CASAMASSELLA | LEAA843019 |
| UGGIANO LA CHIESA | LEAA84302A |
| VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO | LEAA84303B |
| VIALE ROCAMATURA | LEAA84304C |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-------------------------|---------------|
| VIA MINERVINO | LEEE84301E |
| VIA PIAVE | LEEE84302G |
| SCUOLA PRIMARIA STATALE | LEEE84303L |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| R. RUBRICHI - UGGIANO LA CHIESA | LEMM84301D |



| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------------|---------------|
| G. MACCHI GIURDIGNANO | LEMM84302E |
| "ALDO MORO" - OTRANTO | LEMM84303G |

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "KAROL WOJTYLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRAZ. CASAMASSELLA LEAA843019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: UGGIANO LA CHIESA LEAA84302A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO
LEAA84303B**

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE ROCAMATURA LEAA84304C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA MINERVINO LEEE84301E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA PIAVE LEEE84302G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA STATALE LEEE84303L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: R. RUBRICHI - UGGIANO LA CHIESA LEMM84301D

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |
| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
| Italiano, Storia, Geografia | 15 | 495 |
| Matematica E Scienze | 9 | 297 |
| Tecnologia | 2 | 66 |



| Tempo Prolungato | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2 | 33/66 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. MACCHI GIURDIGNANO LEMM84302E

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |



| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "ALDO MORO" - OTRANTO LEMM84303G

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni anno di corso sono state previste 33 ore complessive di educazione civica pari a un'ora settimanale distribuite su tutte le discipline.

Approfondimento

Presso la Scuola dell'infanzia di Uggiano la Chiesa e Otranto è funzionante una Sezione Primavera, finanziata da fondi comunali.

Nei quattro plessi di scuola dell'infanzia l'orario scolastico è di 40 ore settimanali, distribuite dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì. Le maestre di sezione realizzano due ore di compresenza giornaliera dalle ore 11,00 alle ore 13,00.

Nei plessi di scuola primaria di Otranto e Giurdignano è funzionante il tempo pieno dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal lunedì al venerdì con la mensa dalle ore 13,00 alle ore 14,00.

Nel plesso di scuola primaria di Uggiano la Chiesa è attivo sia il tempo pieno sia il tempo ordinario a 27 ore e 30 ore, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00 con in previsione il rientro per un solo giorno a settimana per le classi a 30 ore.

Nei plessi di scuola secondaria di primo grado di Otranto e Giurdignano funziona il tempo normale di 30 ore settimanali dalle 8,00 alle 14,00 dal lunedì al venerdì, mentre nel plesso di Uggiano la Chiesa funziona anche un corso a tempo prolungato di 36 ore settimanali con mensa dalle ore 14,00 alle ore 15,00 nei giorni di martedì e venerdì.



Curricolo di Istituto

I.C. "KAROL WOJTYLA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo è il Piano degli insegnamenti e degli apprendimenti, è costruito su itinerari didattici e si attualizza in percorsi di apprendimento. Ha molteplici valenze:

- didattica, poiché è un "itinerario di di insegnamenti progettati";
- organizzativa poiché vanno studiati i tempi di intervento, vanno predisposti gli ambienti e i settings di apprendimento;
- formativa, poichè è percorso di personalizzazione;
- esperienziale poiché è anche percorso che si basa sull'esperienza dello studente che apprende, diventando consapevole del percorso effettuato e dei possibili percorsi da effettuare.

Le Indicazioni Nazionali intendono definire una scuola più moderna, e rispondente ai bisogni del nostro tempo. Essa deve tendere a "definire le le finalità della scuola a partire dalla persona che apprende" (pg. 5 delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012) . A tal proposito la vision e la mission della nostra scuola delineate nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico rispecchiano l'idea di scuola che vuole crescere nell'innovazione e nell'inclusione. Al fine di potenziare i raccordi interdisciplinari ai docenti viene affidato il compito di implementare il curricolo verticale attraverso una continua azione di confronto e di interscambio (nelle classi, tra le classi, nei dipartimenti, tra i dipartimenti, nei consigli di intersezione/interclasse/classe, tra i consigli di intersezione/interclasse/classe, nei rapporti con gli esperti esterni, con gli enti e le istituzioni del territorio, nella collaborazione con gli enti di ricerca ecc.), viene raccomandato ai docenti di farsi parte attiva nella promozione dei processi di innovazione, con particolare attenzione al progettare e valutare per competenze. Il curricolo ha la peculiarità di essere progettato in verticale, in quanto segna la continuità del



percorso, con il raccordo tra un ordine di scuola e quello successivo. Sono declinate le Competenze Europee del 2018, per i Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia; per le discipline per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di I grado. Vengono introdotti per ciascuna disciplina, per la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di I grado:

- i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, che gli allievi raggiungono;
- i nuclei fondanti di ciascuna disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento;
- i contenuti.

Un altro aspetto fondamentale è rappresentato dalla connessione tra Curricolo e Valutazione, per cui come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012, la valutazione è un processo che “precede, accompagna e segue i percorsi curricolari nell’ottica della preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (pg. 13). Questo è l’obiettivo del lavoro del gruppo dei docenti che lavorano in sinergia, dei dipartimenti disciplinari, che tendono all’unica finalità; il successo formativo di tutti gli studenti. Il Curricolo inoltre va contestualizzato nel territorio, infatti deve essere predisposto anche per potenziare i raccordi con nuclei tematici trasversali alle discipline:

- Ambiente;
- Tecnologia;
- Sapere scientifico, computazionale e competenze;
- Arte e creatività;
- Musica nella sua più ampia accezione;
- Complessità (globalizzazione, contesti contemporanei, verità multiple, linguaggi multipli, giornalismo ed etica dell’informazione...);

Inoltre, il Curricolo permette di:

- sperimentare nuovi modelli educativi per creare nuovi spazi per l’apprendimento;
- riorganizzare il tempo del fare scuola, riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- sperimentare metodologie didattiche attive, sfruttando al meglio le potenzialità cognitive delle ICT. A tal proposito, particolare considerazione dovrà sempre essere posta alle metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi, approcci laboratoriali, cooperative learning, flipped classroom, flessibilità del tempo scuola, scuola senza zaino, problem solving, brainstorming, project work, role playing, story telling, metodologia per classi aperte parallele e/o verticale; promuovere modelli di



apprendimento basati sull'esperienza diretta, cognitiva, emotiva e sull'utilizzo di una didattica persuasiva;

- creare autentiche situazioni didattiche in cui è possibile sviluppare attitudini, conoscenze e competenze di varia natura, riducendo la distanza tra apprendimento e vita reale;
- sviluppare una didattica inclusiva, attraverso specifiche competenze non solo sui saperi disciplinari, ma anche su quelli emotivi e comunicativi;
- gestire i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo alla luce anche di quanto previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017; accettare le sfide poste dal cambiamento ponendosi all'interno dei processi innovativi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I propri diritti e i propri doveri

Attività che portano alla riflessione sui propri diritti, attraverso la conoscenza di documenti che tutelano i diritti dei minori (Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo - Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia – Giornata dei diritti dell'infanzia), ma anche i propri doveri come figlio, alunno, compagno di classe, compagno di gioco).

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L' ambiente in cui viviamo

Attività che mirano alla promozione del rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura; alla comprensione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile con particolare attenzione all'utilizzo delle fonti energetiche, attraverso la conoscenza degli obiettivi di Agenda 2030. Rendere i nostri studenti consapevoli dell'importanza di uno stile di vita all'insegna



dell'ecologia.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: In rete, in sicurezza

Attività attraverso cui i nostri studenti prendono gradualmente consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. Esplorare internet per conoscere le regole per stare in rete in sicurezza, le opportunità che la rete offre, la consapevolezza di sé e il coraggio di riconoscere ed evitare eventuali rischi anche nel divertimento; come affrontare il Cyberbullismo: confronto tra il reale ed il virtuale.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE

Le attività per i bambini della scuola dell'infanzia mirano ad una prima sensibilizzazione sui seguenti punti:

- regole della convivenza;
- educazione stradale;
- colori della bandiera;
- Costituzione come "raccolta" di regole da rispettare.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ SVILUPPO SOSTENIBILE □

Le attività verteranno su:

- salvaguardia della salute;
- educazione alimentare, i cibi che fanno bene alla nostra salute;
- educazione psicomotoria;
- conoscenza dell'ambiente e cura degli animali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE

Le attività programmate per questo percorso saranno incentrate su:

- funzioni e uso del computer, artefatti tecnologici di vario genere;
- regole della navigazione sicura con la mediazione di un adulto.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne sostiene l'impianto culturale. Le peculiarità del nostro curricolo sono il risultato di scelte strategiche, attuate in base alla coesione di intenti, obiettivi, progettazioni e valutazioni ad ampio raggio, da parte di tutti i docenti, nei tre ordini di scuola. Per una migliore organizzazione del curricolo, fondamentale importanza rivestono i dipartimenti disciplinari che dopo una prima fase di progettazione, con obiettività rivolgono particolare attenzione alle attività didattiche curriculari ed extra-curriculari. Gli incontri periodici sono finalizzati infatti ad individuare le eventuali criticità durante la realizzazione o alla fine dei percorsi didattici. Questo fa sì che il successo formativo dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze a conclusione degli studi della scuola di base, sia maggiormente favorito per il loro futuro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si collocano nella prospettiva di formazione come processo di costruzione del sé, in cui gli studenti prendono sempre più consapevolezza della propria crescita professionale ed umana. Come si evince dalla sezione 'scelte strategiche',



particolare importanza si attribuisce alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che sono particolarmente prese in considerazione durante le fasi di progettazione e svolgimento delle attività curriculari, ma che rivestono un ruolo ancora più importante in quelle di progetto. Non a caso la scelta delle attività progettuali dell'Istituto, mirano allo sviluppo delle competenze trasversali per la promozione a livello personale dei nostri piccoli-grandi protagonisti nel loro percorso di formazione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella progettazione delle attività curriculari e delle attività di progetto, le competenze chiave di cittadinanza sono prese in considerazione per una più completa riuscita del percorso formativo. Rappresentano quindi solide basi su cui i nostri alunni e le nostre alunne possono giorno dopo giorno mettere in pratica tutto ciò che apprendono, utilizzando le proprie competenze nelle forme più svariate di comunicazione, nella madrelingua, nelle lingue straniere, digitale, tecnologica, nelle competenze della matematica e delle scienze, in quelle sociali e civiche, non solo a scuola ma anche e soprattutto nella vita.

Utilizzo della quota di autonomia

La piena realizzazione dell'autonomia scolastica, permette di garantire il successo formativo degli studenti e delle studentesse che frequentano il nostro Istituto. Le strategie messe in atto dal Dirigente Scolastico dalla gestione degli spazi, alla costruzione degli ambienti di apprendimento innovativi, alla valorizzazione delle competenze dei docenti, al loro aggiornamento, ai rapporti con gli enti territoriali, favoriscono una ricaduta positiva sugli esiti di tutta l'organizzazione scolastica.

In particolare le attività programmate a completamento del curricolo disciplinare, si progettano:

- laboratorio di arte creativa tramite realizzazione di murali;
- laboratori musicali di avviamento alla pratica strumentale e corale;
- laboratori di teatro;
- incontri di avviamento alla pratica sportiva con la realizzazione di tornei interscolastici.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetti di recupero delle competenze scientifico matematiche

I progetti mirano ad incrementare i progressi nell'ambito scientifico-matematico e a conseguire progressi a livello di maturazione globale.

Risultati attesi

Superare l'atteggiamento di disagio; recuperare le strumentalità disciplinari di base; sviluppare le abilità di base. Rafforzamento delle competenze e delle abilità nell'ambito espressivo.

| | |
|-----------------------|---------------|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Scienze |

● Progetti di potenziamento delle competenze digitali



I progetti mirano al potenziamento della cultura digitale, con conseguente ricaduta sulle attività curricolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze



Risultati attesi

Potenziare competenze digitali, educare alla multimedialità; Migliorare le competenze digitali. Applicare quanto si è appreso nella multidisciplinarietà.

| | |
|-----------------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| Aule | Aula generica |

● Progetti di potenziamento delle competenze in lingua inglese

I progetti mirano a favorire e potenziare le competenze nell'ambito della lingue inglese, e a conseguire progressi a livello di maturazione globale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze digitali e di lingua inglese

Traguardo

Aumentare il numero di alunni e docenti formati

Risultati attesi

Superare l'atteggiamento di disagio. Recuperare e potenziare la competenza nell'ascolto, nella comprensione e comunicazione per trasformare conoscenze e abilità in competenze linguistico-comunicative. Rafforzamento delle competenze e delle abilità nell'ambito della lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| Aule | Magna |

● Teatro: che passione!

Le attività mirano a sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro, costruire relazioni significative, essere solidali, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva, autovalorizzarsi, progettare e costruire percorsi di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire le competenze di cittadinanza

Traguardo

Finalizzare l'impegno degli studenti e delle studentesse, alla legalità e solidarietà, allo sviluppo sostenibile e alle innovazioni tecnologiche.

Risultati attesi

Superare l'atteggiamento di disagio; comunicare emozioni e sensazioni provate; lettura espressiva; esprimersi in modo personale; saper cogliere gli elementi essenziali del linguaggio teatrale; comprendere i valori alla base delle vicende rappresentate. Potenziare le capacità di socializzazione, cooperazione e integrazione degli alunni. Sapersi relazionare con gli altri e diventare un responsabile cittadino italiano, europeo e del mondo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | auditorium |
| | Aula generica |

● Progetti di recupero delle tradizioni

Le attività mirano a promuovere atteggiamenti di rispetto, responsabilità e valorizzazione dell'ambiente e dei prodotti locali e tipici. Scoprire le trasformazioni ed i cambiamenti avvenuti nel tempo, in relazione ai vari aspetti, con lo scopo di ricostruire la memoria di ciò che ci appartiene, interpretando bene il passato per comprendere meglio il presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Acquisire le competenze di cittadinanza

Traguardo

Finalizzare l'impegno degli studenti e delle studentesse, alla legalità e solidarietà, allo sviluppo sostenibile e alle innovazioni tecnologiche.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

Traguardo

Conoscenza di se stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

Risultati attesi

Costruire il senso di appartenenza/identità culturale, attraverso il recupero e la conoscenza, la



trasmissione di tradizioni e costumi, valori, modi e forme della religiosità, della realtà vissuta del proprio territorio per orientarsi verso un futuro stabile e produttivo. Promuovere atteggiamenti di rispetto, responsabilità e valorizzazione dell'ambiente e dei prodotti locali e tipici. Conoscere gli aspetti nutrizionali dei prodotti agricoli;

| | |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
|-------------|--|

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Musica |

Aule

Magna

auditorium

● Progetti di conoscenza, valorizzazione e salvaguardia del territorio

I progetti mirano alla conoscenza del territorio; alla valorizzazione del territorio in cui si vive, a comprenderne il valore sociale e naturale; a diffondere buone pratiche su come salvaguardare il territorio circostante;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

Traguardo

Conoscenza di se stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

Risultati attesi

Orientare le proprie azioni allo sviluppo sostenibile del territorio e alla salvaguardia del nostro pianeta. Formare cittadini attivi dotati di una coscienza ecologica. Promuovere atteggiamenti di rispetto, responsabilità e valorizzazione dell'ambiente. Formare coscienze ecologiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| Aule | auditorium |

● Progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale

I progetti di Istituto mirano a: conoscere e approfondire la tematica del fenomeno migratorio; favorire nei bambini italiani e stranieri la percezione di poter far parte di una storia comune; l'importanza della memoria storica; sensibilizzare al dialogo tra culture; riflettere sulle proprie abitudini e quelle altrui.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire le competenze di cittadinanza

Traguardo

Finalizzare l'impegno degli studenti e delle studentesse, alla legalità e solidarietà, allo sviluppo sostenibile e alle innovazioni tecnologiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

Traguardo

Conoscenza di se stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

Risultati attesi

Promuovere il desiderio di conoscere ambienti vicini e lontani; • favorire l'affermazione di una



mentalità interculturale; • educare a gesti concreti di solidarietà; • considerare la diversità come ricchezza; • favorire l'accoglienza e l'amicizia tra persone provenienti da paesi diversi. Mettere in evidenza, attraverso il viaggio, la complessità e la ricchezza dell'esperienza migratoria, sottolineando i punti di incontro e le differenze tra l'emigrazione italiana di ieri e l'immigrazione straniera di oggi.

| | |
|-----------------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Interno |

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Informatica |
| | Lingue |
| | Musica |
| Aule | Magna auditorium |

● Tutti insieme per lo Sport

I progetti destinati alle attività sportive mirano a: educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'auto stima, della capacità di collaborazione; favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico; sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; determinare un corretto approccio alla competizione; soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo. Adesione al progetto ministeriale "attiva Kids".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

Traguardo

Conoscenza di se stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport; motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica. Diffondere l'educazione fisica fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Per la realizzazione di alcuni progetti è previsto l'intervento di docenti esperti esterni che affiancano le attività dei docenti della disciplina. Nella Scuola Primaria nell'ambito del progetto "Sport di classe" è previsto il coinvolgimento del Tutor sportivo scolastico.

● Progetto Cyberbullismo

Diffondere all'interno dell'istituzione scolastica una cultura della prevenzione che aiuti a riconoscere le dipendenze come espressione di disagio relazionale, affettivo e sociale, promuovendo nei ragazzi la modalità di comunicare i propri sentimenti, positivi e negativi, affinché non nuocciano al proprio corpo. Ciò potrebbe, infatti, anche rappresentare l'anticamera di futuri atti di bullismo e/o cyberbullismo. Acquisire e rinforzare competenze didattiche. Verrà somministrato un questionario iniziale ed uno finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

Traguardo

Conoscenza di se stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

Risultati attesi

Accrescere l'autostima e la capacità di gestire positivamente sentimenti ed emozioni: sviluppare la cultura del rispetto della differenza di genere; promuovere comportamenti sessuali e affettivi idonei alla salvaguardia del benessere psico-fisico. Fornire un punto di riferimento e strumenti efficaci per la promozione della salute in età adolescenziale, attraverso interventi collettivi e individuali.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

auditorium

● Sportello di ascolto e Progetti di Educazione all'affettività

Utilizzo del servizio. Questionario di gradimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati a distanza

Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

Traguardo

Conoscenza di se stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

Risultati attesi

Prevenire situazioni di disagio; aumentare l'autostima aumentare la motivazione allo studio aumentare il benessere psicofisico. Migliorare la qualità della vita degli studenti, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

auditorium

● **Siamo la touch screen generation!**



I progetti mirano ad un più ampio coinvolgimento degli studenti in workshop e attività inerenti l'uso delle tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

Risultati attesi

- Il miglioramento delle competenze digitali degli studenti attraverso un uso consapevole delle stesse; - Realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Scienze

Atelier creativi

Aule

Magna

● **Progetti di recupero/potenziamento delle competenze in lingua italiana**



I progetti mirano a favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base in lingua italiana già possedute. Mirano a far utilizzare le conoscenze, acquisire o migliorare il metodo di studio, migliorare la comprensione e l'esposizione, arricchire il bagaglio lessicale, promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire le competenze di cittadinanza

Traguardo

Finalizzare l'impegno degli studenti e delle studentesse, alla legalità e solidarietà, allo sviluppo sostenibile e alle innovazioni tecnologiche.

Risultati attesi

Superare l'atteggiamento di disagio; recuperare le strumentalità disciplinari di base; sviluppare le abilità di base; rafforzamento delle competenze e delle abilità nell'ambito espressivo, saper riconoscere i diversi tipi di testo, migliorare la capacità di lettura e scrittura. Saper lavorare in gruppo, conoscere, comprendere e utilizzare le strutture morfosintattiche, conoscere e applicare le regole della comunicazione, usare consapevolmente strumenti di consultazione, utilizzare creativamente il lessico. Leggere e comprendere testi di vario tipo; utilizzare le regole grammaticali e sintattiche della lingua; comunicare emozioni, esperienze, contenuti di studio in forma orale e scritta; interagire all'interno di scambi comunicativi in contesti diversi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
| | Lingue |
| | Musica |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |

● Corso di avviamento allo studio della Lingua latina

Il corso destinato agli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di primo grado, che intendono avvicinarsi allo studio della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

Traguardo



Conoscenza di se stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

Risultati attesi

Consolidare le conoscenze logico-grammaticali già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico; comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano; confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina; apprendere gli elementi basilari del latino; saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi.

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
|-------------|-------------------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|------------|------------------------------|

| | |
|--|--------|
| | Lingue |
|--|--------|

| | |
|-------------|----------|
| Biblioteche | Classica |
|-------------|----------|

| | |
|------|-------|
| Aule | Magna |
|------|-------|

● Giochi matematici e pensiero computazionale

Il pensiero computazionale abbraccia l'area comune. Come tale non è prettamente legata all'area scientifica in quanto viene ad essere connotata come l'area destinata alla logica globale, come l'area che sviluppa il pensiero critico e quello razionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

Risultati attesi

Obiettivo principale è quello di pervenire all'acquisizione di specifiche abilità legate alla problematizzazione del sapere e alla capacità di analizzare aspetti legati al problem posing, problem setting e problem solving.

| | |
|-------------|-------------------------|
| Destinatari | Classi aperte parallele |
|-------------|-------------------------|

| | |
|-----------------------|---------|
| Risorse professionali | Interno |
|-----------------------|---------|

Risorse materiali necessarie:

| | |
|-------------------|------------------------------|
| Laboratori | Con collegamento ad Internet |
|-------------------|------------------------------|

| | |
|--|-------------|
| | Informatica |
|--|-------------|

| | |
|--|--------|
| | Lingue |
|--|--------|



| | |
|-------------|------------|
| | Scienze |
| Biblioteche | Classica |
| Aule | Magna |
| | auditorium |

● Progetto di avviamento alla lingua spagnola e francese per la scuola primaria

I corsi sono destinati alle alunne e agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e sono finalizzati ad un primo approccio alla lingua spagnola e francese, su richiesta dell'utenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR



Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

Traguardo

Conoscenza di se stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.

Risultati attesi

- Promuovere l'apprendimento della lingua spagnola; - apprendere nuove conoscenze comunicative; - acquisire una conoscenza di base, utilizzando espressioni familiari e quotidiane. Si favorirà la comunicazione attraverso attività semplici e di routine, che richiedono lo scambio di informazioni semplici e dirette su argomenti familiari.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Web radio e Web TV

L'attività di web radio e web TV si pone un duplice obiettivo: produrre lingua madre e fluenza attraverso l'uso di strumentazioni vicine al mondo e allo stile di vita dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

○ Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire le competenze di cittadinanza

Traguardo

Finalizzare l'impegno degli studenti e delle studentesse, alla legalità e solidarietà, allo sviluppo sostenibile e alle innovazioni tecnologiche.

○ Risultati a distanza

Priorità

Pianificare percorsi di orientamento e progetti per la continuità

Traguardo

Conoscenza di se stesso e delle proprie attitudini, capacità ed interessi per compiere scelte consapevoli.



Risultati attesi

Pervenire ad una formazione della persona che si muova nello spazio scevra da condizionamenti psicologici derivanti dall'interazione con l'altro; Ampliare il dizionario personale di ogni studente onde permettergli il raggiungimento di un alto grado di fluenza espressiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Bello studiare anche in convalescenza!

Il progetto di istruzione domiciliare vuole venire incontro alle esigenze di quegli studenti che per patologie di una certa severità sono costretti a non poter frequentare gli ambienti scolastici. Il progetto si affianca alla Scuola in Ospedale per supportare anche la fase di ricovero degli allievi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti formativi legati all'implementazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento legati alle azioni previste dal PNRR

Traguardo

Supportare la motivazione e, di conseguenza, aumentare il numero di alunni che si attesta su fasce di preparazione di livello medio - alto

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Aumentare i risultati delle prove nella fascia medio alta e delle eccellenze

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze digitali e di lingua inglese

Traguardo

Aumentare il numero di alunni e docenti formati



Risultati attesi

Il progetto intende supportare lo studente in difficoltà legata ad un momentaneo stato critico di salute che non gli consente la frequenza. Si intende garantire le competenze di base (italiano, matematica, lingua inglese) al fine di permettergli un rientro fattivo all'interno del contesto classe

Destinatari

Altro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia
circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori;

utilizzo di:

- strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola;
- di misuratori per il monitoraggio del terreno, attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione, il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre,
- di compostiere domestiche da giardino, prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico,
- di sistemici produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche la posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

In relazione agli obiettivi Agenda 2030, si sono terranno in considerazione i goals relativi all'ecosistema terrestre, a come impostare spazi e rendere persino le città eco-sostenibili partendo da una esperienza operativa a scuola. Ricordare le buone pratiche del risparmio energetico, dell'acqua.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: # 3 - Implementazione
connettività rete scolastica

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

- accesso ad internet e al registro elettronico

Titolo attività: # 6 - Politica attiva di
BYOD

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Con tale azione l'istituzione scolastica si propone di realizzare un ambiente di apprendimento, in cui gli alunni abbiano la possibilità di utilizzare strumenti di innovazione tecnologica e digitale per esplorare in maniera nuova, diversa, collaborativa e stimolante i vari linguaggi disciplinari facilitandone l'espressione. L'idea di una cultura, e di conseguenza di una didattica degli apprendimenti, in continuo divenire, impone oggi la ricerca e la messa in atto di contesti che sviluppino il 'sapere' coniugato alla 'creatività'. Come si legge nel documento del PNSD: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato", anche l'Istituto Comprensivo di Uggiano La Chiesa prospetta l'introduzione di



Ambito 1. Strumenti

Attività

una politica stabile e attiva dell'uso del BYOD.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella società odierna, in cui la tecnologia accompagna la vita quotidiana, avere familiarità con i concetti-base dell'informatica è un elemento indispensabile del processo di formazione di ragazze e ragazzi, futuri cittadini di una società digitale. La recente normativa in materia scolastica e le nuove indicazioni ministeriali indirizzano all'“educare” al pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) e al “formare” alla tecnologia digitale intesa come uno strumento didattico di costruzione delle competenze. La nostra scuola ha avviato da qualche anno dei percorsi rivolti alle alunne e agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado rispondenti alle odierne esigenze formative ed educative di una scuola e di una società sempre più informatizzata e inclusiva. Nella nostra comunità il digitale risulta il ‘nastro trasportatore’ di competenze ed attitudini della nuova sintassi fondata sul pensiero logico e creativo, e agente attivo dei nuovi livelli sociali, economici, culturali e comportamentali. È, quindi, necessario che le studentesse e gli studenti siano adeguatamente equipaggiati delle strumentazioni necessarie alla nuova era digitale per divenire attori consapevoli del ‘codice’ dell'attuale complessità e al fine di esercitare una cittadinanza piena, attiva e informata, come sottolineato nel framework ‘21st Century Skills’ promosso dal World Economic Forum.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: #15 - Eventi e workshop aperti alle famiglie e al territorio con la partecipazione attiva degli studenti sui temi promossi dal PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituzione scolastica offre eventi e workshop aperti alle famiglie e al territorio con la partecipazione attiva degli studenti sui temi promossi dal PNSD. Essi hanno le finalità educative di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. L'azione si articola in attività che coinvolgono gli alunni della comunità scolastica dei vari ordini di scuola nell'arco dell'intero anno scolastico anche attraverso la partecipazione a Codeweek e all'Ora del Codice con iniziative aperte al territorio e la sperimentazione di nuove tecnologie nella didattica e creazione di prodotti digitali a cura degli studenti.

Titolo attività: #24 - I miei 10 libri
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo fondamentale della promozione della lettura nella scuola è la formazione della persona nella sua interezza. La Biblioteca scolastica, quindi, offre agli studenti di tutte le età la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

lungo l'arco della vita, ne sviluppa l'immaginazione e li aiuta a divenire cittadini responsabili e consapevoli delle proprie scelte. Essa, infatti, se adeguatamente valorizzata e promossa, può diventare un servizio per tutta la comunità scolastica attraverso una piena integrazione nel curricolo. In un'ottica di attenzione ad un'istruzione aperta ed integrata, la Biblioteca si configura come luogo di incontro tra i saperi, in cui si confrontano metodologie e approcci disciplinari molteplici, e le conoscenze contribuiscono alla formazione di quel bagaglio di competenze indispensabili ad affrontare la complessità sociale e culturale della nostra epoca, fornendo capacità di comprensione, patrimonio lessicale, atteggiamento critico, "confidenza" con i testi. Si parla, infatti, di "Biblioteca come terzo spazio", oltre l'aula e oltre le discipline, dove le funzioni proprie della Biblioteca (promozione della lettura, information literacy, documentazione), si integrano con attività trasversali che vanno oltre la classe, oltre il laboratorio, dove ognuno può trovare occasioni per informarsi, leggere, lavorare sulla progettazione e sulla realizzazione di prodotti digitali rispondenti ai propri interessi.

In questo senso, la Biblioteca deve essere uno spazio indispensabile e accogliente per tutti gli alunni della nostra scuola, al fine di farli accostare in modo positivo alla lettura, stimolandoli ad entrare in contatto con un mondo speciale, ricco di avventure, emozioni, divertimento, immaginazione e riflessione: quello dei libri. La Biblioteca si deve configurare anche come luogo di incontro delle culture, in un Paese che si confronta ogni giorno con i temi dell'accoglienza, dell'immigrazione e dell'integrazione di etnie e tradizioni diverse, favorendo la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

conoscenza reciproca, collocando le storie individuali di ogni ragazzo nel solco della grande narrazione che appartiene ad ogni popolo e nazione, per quanto lontani possano apparire.

La nostra Scuola, nel precedente e corrente anno scolastico, ha partecipato alla Formazione sulle Biblioteche scolastiche, promossa dal Ministero dell'Istruzione e realizzata nell'ambito del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura , in collaborazione con INDIRE.

Il Piano è finalizzato a sostenere la lettura come mezzo per lo sviluppo della conoscenza, la diffusione della cultura, la promozione del progresso civile, sociale ed economico della comunità, la formazione e il benessere dei cittadini.

Il Corso di formazione, destinato a Dirigenti scolastici e docenti referenti, si è avvalso di relatori nazionali e internazionali, che hanno offerto un quadro completo della realtà e delle prospettive della Biblioteca scolastica in Italia e all'estero, dagli aspetti amministrativi alla centralità che la Biblioteca, in quanto luogo fisico e culturale, deve svolgere all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: #26 - Formazione
interna
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Una delle principali azioni assegnate all'animatore digitale è quella di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e workshop, favorendo la partecipazione di tutta la comunità. L'azione di formazione si articola nella segnalazione di eventi/opportunità formative, nel coinvolgimento diretto dei docenti per l'adozione di metodologie didattiche innovative e per l'utilizzo di spazi Drive condivisi e documentazione di sistema (Google Apps), dei Social Classroom (Edmodo, Fidenia) e della Flipped Classroom. Essa si attua, inoltre, nella partecipazione a progetti nazionali ed internazionali, a bandi nazionali riguardanti la diffusione e l'utilizzo del digitale a scuola e le azioni del PNSD, la partecipazione a Community per la valorizzazione delle competenze presenti nelle scuole, quali la community nazionale degli A.D. e quella della rete "Il Veliero Parlante".

Titolo attività: #28 - Un animatore digitale in ogni scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il ruolo strategico dell'animatore digitale

Per la diffusione dell'innovazione nelle scuole, l'animatore digitale svolge un ruolo strategico ed è fondamentale che sia integrato e conosca profondamente la comunità scolastica. Per questo non



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

viene individuato come professionista esterno, trattandosi invece di un docente interno alla scuola. Allo stesso tempo, quello dell'animatore digitale non deve essere considerato un semplice supporto tecnico, ma un vero e proprio lavoro di coordinamento che deve essere svolto in stretta collaborazione con il Direttore dei Servizi Amministrativi e con il Dirigente Scolastico.

L'obiettivo principale dell'animatore digitale è infatti quello di dare corpo e di attuare i programmi annuali di innovazione contenuti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo senso, le funzioni che svolge all'interno della comunità scolastica sono essenzialmente tre:

- stimolare, coordinare e organizzare la formazione interna, senza svolgere per forza il ruolo di formatore, ma cercando di coinvolgere tutta la comunità scolastica alle attività formative sull'innovazione digitale.
- contribuire alla realizzazione di una cultura digitale condivisa, attraverso attività che vedano come protagonisti non solo il personale docente e gli studenti, ma anche le famiglie e gli altri attori del territorio in cui è inserita la scuola.
- individuare e realizzare soluzioni innovative, sia dal punto di vista tecnologico che metodologico, da poter diffondere all'interno degli stessi ambienti scolastici e che vadano nella direzione di un miglioramento della didattica.

L'animatore digitale nella didattica a distanza ha svolto un ruolo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

fondamentale anche per l'implementazione della didattica a distanza. Nel periodo di chiusura delle scuole legato all'emergenza coronavirus, i dirigenti scolastici hanno attivato modalità di didattica online per permettere agli studenti di proseguire le lezioni.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

FRAZ. CASAMASSELLA - LEAA843019

UGGIANO LA CHIESA - LEAA84302A

VIA M.DEL ROSARIO - GIURDIGNANO - LEAA84303B

VIALE ROCAMATURA - LEAA84304C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli alunni ha una funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. Essa è finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione. Le griglie di osservazione/valutazione utilizzate dai docenti nella Scuola dell'Infanzia afferiscono ai 5 campi di esperienza attorno ai quali è strutturato l'intero curriculum:

1) Il sè e l'altro; 2) La conoscenza del mondo; 3) I discorsi e le parole; 4) Immagini suoni colori; 5) Il corpo e il movimento. Ogni obiettivo, inserito in ciascun campo di esperienza, prevede la seguente valutazione: raggiunto, parzialmente raggiunto, non raggiunto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per la valutazione delle capacità relazionali tra bambino e docente, tra i bambini nel gruppo di sezione, fondamentali sono tre aspetti per una valutazione a livello di crescita personale, ovvero l'osservazione, la fiducia e l'incoraggiamento.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "KAROL WOJTYLA" - LEIC84300C

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Per la scuola dell'infanzia, in coerenza con l'identità della stessa, si sono elaborate delle griglie di osservazione inerenti ai contenuti proposti alle bambine e ai bambini delle fasce 3/4 anni e 5 anni. Nella fattispecie, naturalmente si terrà conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo e dell'ambiente che circonda ciascun bambino.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Durante l'esecuzione di attività, durante i momenti ricreativi, di gioco, del tempo mensa, vengono effettuate osservazioni e riportate su griglie predisposte, le: capacità relazionali e sociali, quindi la capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria, l'OM n.172 /2020 ha introdotto il nuovo documento di valutazione per la Scuola Primaria, segnando il passaggio da una valutazione numerica ad una valutazione formativa. Per creare il suddetto documento di valutazione occorre fare riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012, che sono declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale. Sono perciò il documento principale di riferimento per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento. Dalla progettazione delle attività si procede alla valutazione in cui gli obiettivi previsti descrivono i processi di apprendimento, il come ciascuno studente apprende.

Quindi si procede ad una valutazione periodica attraverso l'osservazione continua sulle abilità, sulle



conoscenze, sugli atteggiamenti e sui comportamenti basandosi sulle quattro dimensioni previste dall'OM. Pertanto non sarà data solo esclusiva importanza alle verifiche di fine unità didattica, riduttiva ad un'unica performance, ma soprattutto a come l'alunno pensa, opera, per poi mettere in pratica.

I docenti quindi valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

Nel documento saranno delineati:

- LA DISCIPLINA
- GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
- IL LIVELLO
- IL GIUDIZIO DESCRITTIVO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Nel momento di raccordo, la scuola primaria predispone la scheda di passaggio per la scuola secondaria di primo grado, in cui vengono indicate le competenze raggiunte nel corso dei cinque anni, che corrispondono ai voti numerici della valutazione della scuola secondaria, per avere una visione globale delle competenze raggiunte in ciascuna disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come indicato nella normativa vigente (art.1 comma 2 D.Lgs. n. 62/17, la valutazione del comportamento degli allievi si riferisce allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza tenendo presenti il regolamento di disciplina dell'Istituzione Scolastica, il Patto di corresponsabilità e, nel caso degli allievi della Scuola Secondaria di Primo Grado, dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998 aggiornato con DPR 235/2007).

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del team/consiglio di classe (art. 2 comma 5 DL 62/17) e scaturisce dalla media delle valutazioni attribuite a ciascuno dei seguenti indicatori:

1. frequenza;
2. socializzazione e collaborazione;
3. consapevolezza;
4. rispetto delle regole.



L'indicatore "consapevolezza" verrà valutato solo a partire dalla classe 5^a della scuola primaria.

Allegato:

Rubrica Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato.

Ai fini della validità dell'anno scolastico con riferimento a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. 62/2017, in base al quale è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Pertanto, per poter procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, il limite massimo di ore di assenza consentito, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico 2022-2023, è fissato nella seguente tabella:

SECONDARIA Ore annuali $\frac{3}{4}$ monte orario per validità

Secondaria (30 h) 975 732

Secondaria (36 h - Uggiano) 1155 867

Secondaria (33 h - Indirizzo musicale) 1074 806

Secondaria (39 h - Indiriz. Music. + tempo prolung) 1254 941

PRIMARIA Ore annuali $\frac{3}{4}$ monte orario per validità

Primaria (30 h) 975 732

Primaria (40 h) 1275 957

Primaria (32 h) 1035 777

La deroga è prevista per assenze, debitamente documentate, quali:

Gravi motivi di salute

Terapie e/o cure programmate

Gravi motivi di famiglia

Attività sportiva agonistica debitamente richiesta e certificata dalle Associazioni Sportive di appartenenza riconosciute dal CONI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Il voto di ammissione viene determinato da una media ponderata delle valutazioni conseguite nel triennio e alla media delle valutazioni conseguite nel terzo anno di scuola secondaria di 1° grado. Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, arrotondando per difetto per valori inferiori allo 0,5 e, per eccesso, per valori pari o superiori allo 0,5.

Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, arrotondando per difetto per valori inferiori allo 0,5 e, per eccesso, per valori pari o superiori allo 0,5.

L'istituzione scolastica certifica nell'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire

l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

R. RUBRICHI - UGGIANO LA CHIESA - LEMM84301D

G. MACCHI GIURDIGNANO - LEMM84302E

"ALDO MORO" - OTRANTO - LEMM84303G

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli alunni ha una funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo - didattici. Essa è finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o



meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati, al comportamento, alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito. La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

Allegato:

valutazione_secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base alla legge n.92/2019 l'insegnamento di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. Come enunciato dalle Linee Guida, la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si farà riferimento agli obiettivi e alle competenze



individuata nella rubrica valutativa di Educazione Civica.

Allegato:

Valutazione ed. civica scuola secondaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D. lgs del 13 Aprile 2017 n. 62, la valutazione del comportamento degli studenti viene attribuita collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe, essa è espressa da un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Allegato:

Rubrica Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola secondaria di I grado la decisione è assunta a maggioranza dai docenti facenti parte del consiglio di classe. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, cioè che abbiano superato il tetto massimo di assenze consentite, comprese le deroghe stabilite dal Collegio dei docenti, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'alunno può non essere ammesso alla classe successiva in presenza di quattro o più materie insufficienti gravi, valutando, in ogni caso, i progressi globali dell'alunno rispetto ai livelli di partenza, anche in riferimento all'aspetto educativo-didattico e dell'impegno manifestato e la ricaduta di una ammissione o non ammissione sul piano formativo dell'alunno, anche in considerazione del rischio di abbandono scolastico. La non ammissione deve essere accompagnata da adeguata motivazione che evidenzia gli interventi di recupero e sostegno effettuati, la personalizzazione del percorso



formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascuno alunno e le modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato, la comunicazione sistematica alle famiglie (lettere, colloqui, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato un voto di ammissione sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con criteri di seguito riportati. Il voto di ammissione ha come base la media dei voti del III anno di corso e tiene conto inoltre:

- a) del progresso triennale dell'alunno/a nella maturazione globale e negli apprendimenti;
- b) dell'impegno, dell'interesse, del comportamento dimostrati e degli obiettivi/competenze raggiunti dall'alunno/a durante le attività extra-curricolari della scuola. Il voto di ammissione è espresso in decimi, senza frazioni decimali. Ai sensi del D.M. 741/2017, può essere inferiore a sei decimi.

A conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado, l'istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valutate su quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA MINERVINO - LEEE84301E

VIA PIAVE - LEEE84302G

SCUOLA PRIMARIA STATALE - LEEE84303L

Criteri di valutazione comuni

I docenti, nel corso dell'attività didattica, verificano e valutano la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali, l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche e i risultati conseguiti. In seguito all'OM 172/4 dicembre 2020, relativa alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, dopo aver deliberato in sede di Collegio la valutazione con scadenza quadrimestrale, sono stati predisposti i 4 livelli che indicano l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

Allegato:

valutazione_primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In base alla legge n.92/2019 l'insegnamento di Educazione Civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. Come enunciato dalle Linee Guida, la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si farà riferimento agli obiettivi e alle competenze individuate nella rubrica valutativa di Educazione Civica.



Allegato:

Valutazione ed. civica scuola primaria .pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Ai sensi del D. lgs del 13 Aprile 2017 n. 62, la valutazione del comportamento degli studenti viene attribuita collegialmente dai docenti del Consiglio di Interclasse, essa è espressa da un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Allegato:

Rubrica Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è decisa dal Consiglio di Interclasse anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. La non ammissione alla classe successiva può essere deliberata solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità da tutti i docenti della classe (D. lgs 62/2017) sulla base della mancata frequenza e/o dopo aver preso in esame l'evoluzione dell'intero percorso educativo-didattico dell'alunno, con particolare riferimento ai progressi rispetto alla propria situazione di partenza. Va esaminata l'eventuale ricaduta di una non ammissione alla classe successiva sull'alunno, sul proprio processo formativo, soprattutto in relazione alla motivazione all'apprendimento e all'autostima.

La non ammissione deve essere accompagnata da specifica esposizione delle ragioni di tale eccezionale provvedimento, gli interventi di recupero e sostegno effettuati, la personalizzazione del percorso formativo in relazione agli obiettivi di miglioramento sostenibili per ciascun alunno e le



modalità di valutazione adottate in coerenza con il percorso individuato, la comunicazione alle famiglie (verbali di colloqui, altra documentazione) relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

L'I.C. "Karol Wojtyła" di Uggiano La Chiesa presenta una realtà di classi eterogenea con alunni con disabilità, qualche alunno straniero ed altri con difficoltà nell'apprendimento e/o con svantaggio socio-culturale. La Scuola, attenta all'attuazione di pratiche inclusive, mette in atto una didattica efficace, attraverso interventi personalizzati e individualizzati; realizza attività laboratoriali, organizza gruppi di lavoro nelle classi e ricerca soluzioni innovative che, tenendo conto di specifiche competenze dei docenti, sono dirette a realizzare un apprendimento significativo a garanzia del successo formativo. In particolare, viene promosso il lavoro nel piccolo gruppo, all'interno del quale il docente specializzato e il docente curricolare favoriscono una didattica inclusiva per gli alunni con disabilità, DSA, BES, stranieri e il gruppo classe. I docenti svolgono attività didattica coerente con quanto deliberato dai Consigli di classe nei PEI, nei PDP e nella progettazione curricolare. La stesura del PEI, secondo un modello unico per i tre ordini di scuola, è redatto dai docenti specializzati in collaborazione con i docenti curricolari. I PDP sono regolarmente aggiornati. La scuola si è dotata di un proprio protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri ed uno per BES e DSA, ha realizzato attività di accoglienza per tutti gli studenti e progetti di alfabetizzazione in L2 e ha promosso attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità, come il PON "Inclusione sociale".

Per favorire l'inclusione, aiutare tutti i bambini e le bambine in difficoltà, prevenire il disagio e favorire la collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, il piano dell'offerta formativa prevede attività specifiche coordinate dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

La scuola redige annualmente un PAI nel quale esplicita tutte le esigenze rispetto al numero e alla diversa tipologia di alunni con BES e identifica le azioni che essa mette in atto per l'inclusione di ciascuno dei suoi alunni.

La scuola attua interventi di recupero per gli alunni con lacune di base, con bassa autostima, sfiducia e disinteresse per lo studio e delle attività di consolidamento e di potenziamento per gli alunni che partecipano con interesse e in modo costruttivo. Le attività sono condotte per gruppi omogenei e/o eterogenei all'interno delle classi o per classi aperte nella scuola primaria e, nella scuola secondaria di I grado, con corsi pomeridiani finanziati con il fondo d'istituto. Le attività di recupero utilizzano il



tutoring, il cooperative Learning, la semplificazione dei contenuti, la dimensione operativa e l'analisi di situazioni vicine ai vissuti quotidiani per un apprendimento significativo e funzionale.

Per i corsi di recupero pomeridiano sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti. Gli interventi che la scuola realizza sono efficaci, infatti gli alunni che frequentano i progetti con continuità e motivazione migliorano la situazione di partenza con buoni progressi; questo dato è dimostrato dalla riduzione del numero di alunni compresi nella fascia dei sei in uscita dall'esame di stato. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante competizioni locali e nazionali, rappresentazioni teatrali e progetti multidisciplinari con varie finalità (lingua inglese, coding, pratica musicale, arte, competenze chiave e di cittadinanza).

La prospettiva della personalizzazione, che evidenzia l'unicità di ogni studente, con le sue peculiari caratteristiche d'apprendimento non standardizzabili e il suo diritto ad essere accompagnato alla piena realizzazione di se stesso, è dunque principio di riferimento fondamentale per tutta l'azione didattica, al di là delle specifiche situazioni di difficoltà.

Quest'ultime, tuttavia, richiedono un innalzamento dell'attenzione che si concretizza con l'attuazione di diverse strategie che aiutino il singolo alunno a raggiungere gli obiettivi ritenuti indispensabili per tutti, attraverso la definizione di tempi e modi in sintonia con le sue capacità e problematicità, a raggiungere i massimi risultati possibili nelle diverse aree, ed infine ad esprimere al meglio le proprie potenzialità nell'ottica della costruzione di un proprio progetto di vita.

Come previsto dalla legge 107/2015, l'offerta formativa della nostra scuola è stata potenziata con la presenza dei docenti dell'organico potenziato che arricchiscono la didattica in un clima di collaborazione e partecipazione.

L'organico funzionale rappresenta, quindi un valore aggiunto sul piano didattico, ma anche e soprattutto, una risorsa reale per l'inclusione degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

Per coordinare e promuovere tutte le azioni di inclusione la nostra Scuola ha istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), come previsto dalla C.M. n. 8 del 6/03/2013, che svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella Scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della Scuola;



- elaborazione di una proposta di Piano annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

La logica complessiva è quella di lavorare nella direzione di un miglioramento continuo del grado di inclusività, sulla base di una riflessione approfondita (che rimanda ad un processo di autovalutazione) e di una progettazione funzionale alle esigenze concrete degli studenti e alle risorse professionali e di esperienze della scuola.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

Punti di forza:

Il nostro Istituto presenta una realtà di classi eterogenea con alunni con disabilità, qualche alunno straniero, altri con difficoltà nell'apprendimento e/o svantaggio socio-culturale, alunni provenienti dal contiguo centro di accoglienza in condizione di studenti fuori della famiglia di origine. La scuola mette in atto una didattica efficace ed inclusiva con interventi personalizzati ed individualizzati. Strumento fondamentale che permette ai docenti di favorire l'inclusione è il Piano di Inclusione redatto e aggiornato anche in base alle indicazioni specifiche fornite dal MI. L'attività didattica è coerente con quanto deliberato dai C.d.C. nei PEI, nei PDP e nella progettazione curricolare. La stesura del PEI, secondo un modello unico per i 3 ordini di scuola, è redatta dai docenti specializzati in collaborazione con i docenti curricolari. Sono programmati incontri con il gruppo di lavoro operativo, sia per l'approvazione dei documenti strutturati, sia per esigenze di confronto. Gli obiettivi delineati nei documenti, sono ben definiti così come i criteri e le modalità di verifica e valutazione degli esiti. Se necessario gli interventi vengono riconsiderati ed eventualmente rimodulati. Il nostro istituto ha organizzato un Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri, che tuttavia sono presenti in un numero ristrettissimo. Iniziative per l'accoglienza, sono comunque organizzate dalla scuola nei plessi coinvolti. Al fine di promuovere il successo formativo di tutti i nostri studenti, la scuola promuove il lavoro di gruppo, finalizzato sia al recupero o rinforzo degli apprendimenti, sia alle attività di potenziamento, anche con l'uso della tecnologia.

Punti di debolezza:

Sebbene la scuola promuova l'accoglienza, il rispetto delle differenze, anche culturali, occorre tener presente che spesso si devono affrontare difficoltà dovute alla mancanza di ore di contemporaneità, soprattutto nelle ore di copertura per la sostituzione dei docenti di sostegno, assegnati a ciascun alunno; difficoltà dovute alla mancanza di spazi laboratoriali o di spazi con attrezzature specifiche. Inoltre si dovrebbero incentivare le già presenti attività di recupero, consolidamento e potenziamento, incoraggiando l'apprendimento collaborativo, promuovendo la consapevolezza del



proprio modo di apprendere. Importante è favorire il potenziamento delle competenze informatiche rivolte ai diversi gruppi di studenti, al fine di migliorare le stesse qualità di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Area 3: Integrazione e Inclusione Scolastica

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno e si verifica periodicamente. Esso presenta caratteristiche generali specifiche di: -fattibilità, in riferimento alle caratteristiche dell'alunno e del contesto; -flessibilità, per modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali; -fruibilità, per un utilizzo d'informazioni e indicazioni utili per



condurre gli interventi. Il PEI può essere considerato un documento dinamico, in quanto questo deve essere sottoposto a continui controlli che appurino che il piano elaborato su misura e per le esigenze dell'alunno in difficoltà stiano dando frutto. Il PEI, nel DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66 è inserito, quale parte integrante del progetto individuale, potenziandone sostanzialmente il ruolo, ed essendo lo stesso non un mero documento burocratico, ma l'occasione fondamentale per la realizzazione del "progetto di vita" degli alunni e degli studenti con disabilità. Il Profilo di funzionamento diventa un documento fondamentale per l'elaborazione del PEI e del Progetto individuale, sostituisce la "Diagnosi Funzionale" e il "Profilo dinamico-funzionale" e definisce le misure di sostegno e le risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica. Inoltre, sempre con il nuovo DDL sull'inclusione, viene ridefinito il Piano per l'inclusione, trasformandolo nel principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione. Il Piano per l'inclusione definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne (docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI) ed esterne (l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT Territoriale) all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare della ASL (di residenza dell'alunno o nel cui distretto si trova la scuola (rappresentante designato dal Direttore sanitario). Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base. Il GLO elabora ed approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il PEI è anche un patto tra la scuola, la famiglia e lo studente stesso perché in esso si evidenziano gli obiettivi, i risultati attesi e la valutazione. La famiglia, attraverso il PEI, è a conoscenza di ciò che si fa a scuola e collabora per la parte che le compete. I docenti, sottoscrivendolo, si impegnano, ciascuno per la propria parte, a realizzare il percorso previsto per lo studente. Elaborato sulla base degli elementi raccolti da ciascuno, mette in comunicazione tutti gli attori del processo, attraverso l'individuazione di strategie didattiche e metodologiche che possano fungere da cerniera tra lo studente disabile e i suoi compagni di classe e tra i docenti di classe e di sostegno. Il PEI diventa così uno strumento utile per attivare anche una didattica differenziata che permetta allo studente con in difficoltà di seguire le attività della classe e, contemporaneamente, permetta una crescita della classe nella comprensione e nel supporto reciproco rispetto alla diversità di ciascuno, intesa come comunità di apprendimento e come gruppo capace di realizzare pienamente forme di sostegno reciproco.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



| | |
|---|--|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni con disabilità, Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire, oltre che gli interventi educativi e didattici, obiettivi, metodi e strategie, anche le modalità valutative, in relazione al percorso personalizzato/individualizzato pensato per l'alunno. La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione. Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia. La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. In quest'ottica la valutazione consente verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuare limiti e risorse e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche. Per la valutazione degli alunni certificati in base alla L.104/92 si fa riferimento al D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 all'art.11. La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 vale a dire del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. L'ammissione alla classe successiva e l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avvengono secondo quanto previsto dal D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

Le attività di continuità e quelle di orientamento sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi all'interno del nostro Istituto è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curricolari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le commissioni per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: -momenti di incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; -incontri per alunni con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio. Il Piano per l'inclusione trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa in un "clima di condivisione". Come sottolinea l'articolo 1, nel Decreto 66 /2017, tutti gli interventi a favore degli alunni/studenti con disabilità superano necessariamente la vecchia concezione di loro "presa in carico" da parte dei docenti, ribadendo che l'inclusione scolastica, perché sia effettiva, interessa invece tutte le componenti scolastiche, e non solo il docente di sostegno, ovvero dirigenti scolastici, docenti curricolari, personale ATA (Ausiliario, Tecnico, Amministrativo), studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori istituzionali deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione, ovvero un'inclusione scolastica da realizzarsi in un sistema integrato che, operi all'interno di un progetto complessivo di sostegno e assistenza, realizzato da scuola, famiglia e dai diversi soggetti, pubblici e privati, a diverso titolo coinvolti e con diverse competenze e responsabilità. Le varie "condizioni" personali degli allievi, le differenti modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, i particolari ritmi e stili di apprendimento rendono fondamentale da parte dei docenti un lavoro individualizzato e personalizzato, e la programmazione di interventi e comportamenti specifici e mirati, utilizzando tutte le risorse possibili, sia interne alla scuola che del territorio, per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Un altro nodo fondamentale è quello relativo al processo di orientamento, un processo continuo, centrato sul soggetto, che implica la sua capacità di auto-determinarsi, di scegliere il proprio futuro, di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita". La dimensione orientativa coinvolge e accompagna il processo di crescita della persona lungo tutto il suo percorso di vita ed è presente nell'insieme del percorso formativo, seppur con intensità e bisogni diversificati nelle diverse età. Attraverso la conoscenza di sé, implicita nel processo di orientamento e favorita dall'azione educativa in ambito scolastico, il soggetto costruisce attivamente le competenze orientative,



essenziali per effettuare le scelte funzionali alla realizzazione del proprio progetto di vita. Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca del processo formativo, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio, per accompagnare e sostenere la scelta dello studente in funzione della realizzazione personale e del successo formativo. E' compito della scuola inclusiva, pertanto, destinare una particolare attenzione al processo di orientamento per tutti gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali, progettando azioni specifiche ad essi dedicate, in una logica di sviluppo e di continuità formativa coerente e funzionale. Per fare ciò è necessario dotarsi di adeguati strumenti e in particolare pensare ad una progettualità esplicita e condivisa anche a livello di rete territoriale, oltre che con le famiglie degli stessi studenti: si tratta di individuare i percorsi più funzionali rilevando le attitudini di tali studenti, sostenendone le scelte e soprattutto superando stereotipi e preclusive canalizzazioni delle scelte.

Approfondimento

Due importanti "strumenti" d'inclusione sono il Protocollo di Accoglienza Stranieri e il PAI.

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI è un documento che intende pianificare le modalità di accoglienza, anche secondo le linee guida del MIUR (febbraio 2006) che contiene indicazioni per la prima fase di accoglienza, per l'inserimento degli alunni nelle classi e per i Consigli di classe che accoglieranno studenti stranieri.

Da alcuni anni anche il nostro Istituto è frequentato da alunni stranieri provenienti da paesi europei ed extraeuropei, da qui l'esigenza di fare in modo che il loro inserimento risulti sempre più positivo e che la loro presenza a scuola sia vissuta come un arricchimento umano e culturale.

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti affinché siano attuate in maniera operativa le indicazioni normative contenute nel D.P.R. 31/8/99, n.394, art.45, comma 4.

In quanto strumento di lavoro, il protocollo può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, la quale attraverso tale documento intende prestare particolare



attenzione al problema dell'accoglienza, intesa non come fase, ma come processo, come stile della scuola stessa.

FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo di Accoglienza, ci si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno della Scuola in tema di accoglienza e di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le varie scuole e il territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale;
- prevedere forme di aggiornamento del personale, in merito alle problematiche dell'integrazione (spiegare l'importanza dell'intercultura in classe;
- illustrare le difficoltà di apprendimento della lingua italiana secondo la lingua d'origine; offrire indicazioni sul rapporto scuola-famiglia esistenti nelle culture "altre").

Il PAI, o Piano Annuale per l'Inclusione, è il documento con cui ogni istituto scolastico valuta e definisce i bisogni educativi e/o formativi dei suoi studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti. Nello specifico il PAI è un documento che:

- assicura l'attuazione di un approccio didattico-educativo unilaterale;
- tutela l'efficacia e la continuità dell'azione didattico-educativa;
- raccoglie i piani educativi individualizzati e i piani educativi didattici personalizzati;
- Fornisce criteri educativi con le famiglie;
- permette di monitorare l'efficacia degli strumenti messi in atto.

Allegato:

Piano di Inclusione 2022-2023 IC Karol Wojtyla UggianoLaChiesa-Otranto-Giurdignano.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, tenendo conto della seguente normativa:

- Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID19;
- Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- O.M. 23 luglio 2020, n. 69; - il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020.

Allegati:

PIANO SCOLASTICO PER LA DDI.pdf



Aspetti generali

L'organigramma del nostro Istituto Comprensivo, è strutturato come segue:

- n. 2 collaboratori del D.S.
- n. 5 funzioni Strumentali
- n. 10 responsabili di plesso
- n. 4 referenti per la didattica;
- n. 2 referenti per il cyberbullismo;
- n.1 referente per l'educazione civica;
- n. 14 docenti facenti parte il Gruppo di Progetto.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- Dirigente Scolastico
- Collegio dei Docenti, articolato in:
- Gruppi di lavoro
- Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti, tra le sue molteplici funzioni, ha in particolare il compito di programmare l'azione educativa complessiva della scuola, adeguando i curricoli disciplinari sia alle Indicazioni Nazionali sia alle specifiche esigenze ambientali, favorendo il coordinamento interdisciplinare. Opera scelte fondamentali in ordine alla formazione dei docenti, tenendo conto delle competenze disponibili, dell'analisi dei bisogni formativi e delle finalità strategiche delineate nell'Atto di Indirizzo.

Il Collegio dei Docenti si riunisce in seduta unitaria per dibattere argomenti comuni oppure per ordine di scuola su argomenti specifici di ciascun ordine; in questo secondo caso la riunione ha funzione preparatoria e le decisioni raggiunte devono comunque essere riportate nel Collegio Unitario per la necessaria deliberazione. Il Collegio dei Docenti, per migliorare l'efficacia della propria azione, ha individuato 5 aree di intervento per le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:

Ogni Funzione Strumentale coordina il lavoro di una specifica area di intervento:

1. AREA GESTIONE DEL PTOF e RAV E MONITORAGGIO DEL PdM DI ISTITUTO con l'obiettivo di coordinare le attività del PTOF RAV e del PdM;
2. AREA VALUTAZIONE, prove INVALSI con l'obiettivo di coordinare le attività di valutazione nella Scuola Primaria e Secondaria di 1°Grado;
3. AREA INTEGRAZIONE e INCLUSIONE SCOLASTICA con l'obiettivo di coordinare le attività dell'area



integrazione e dell'inclusione scolastica (nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado)

4. AREA CONTINUITÀ/ ORIENTAMENTO e RAPPORTI con il TERRITORIO con l'obiettivo di coordinare le attività della scuola sul territorio e le attività di orientamento;
5. AREA COORDINAMENTO DELLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA con l'obiettivo di coordinare tutte le attività inerenti l'attivazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il Collegio Docenti si articola, inoltre, in altri gruppi di lavoro che operano su tematiche specifiche:

- Gruppo per le attività musicali ed artistiche
- Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- Nucleo Interno di Valutazione (NIV)
- Consiglio Comunale dei Ragazzi (coordinata da un docente referente di progetto)
- Team digitale nell'ambito PNSD
- Gruppo di progetto che si occupa di bandi e progetti
- Comitato di Valutazione dei docenti neo-assunti

ORGANIZZAZIONE GESTIONALE

Lo staff è un organismo di supporto ai compiti dirigenziali, la cui principale funzione è dare unità alla conduzione dell'Istituto, sia da un punto di vista didattico che organizzativo.

Nell'ambito dello staff vengono condivise informazioni, decise linee di indirizzo, coordinate le varie componenti funzionali dell'Istituto, come ad esempio commissioni, funzioni strumentali e referenti di progetto. L'organismo è quindi uno snodo essenziale delle attività complessive dell'Istituto, avendo in sostanza compiti di sintesi delle istanze provenienti dai plessi e nel contempo garantendo omogeneità ed unitarietà alle azioni poste in essere nelle scuole e dalle figure di sistema come le funzioni strumentali.

Mansioni del Collaboratore del Dirigente Scolastico: sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Oltre a questo, i Collaboratori svolgono una serie di mansioni di supporto al Dirigente Scolastico, quali ad esempio: supporto al lavoro delle funzioni strumentali, gestione dei rapporti con i soggetti esterni, in accordo con il dirigente, fornisce supporto al Dirigente nella gestione della comunicazione interna ed esterna, predisponendo circolari e altre comunicazioni e curandone la diffusione.



I docenti Responsabili di Plesso si occupano di una rilevante gamma di funzioni, riassumibili in: gestione quotidiana del plesso (coordinamento delle attività del plesso, raccolta di documenti, vigilanza, organizzazione interna di tempi e spazi, gestione di emergenze di varia natura etc.) collegamento dirigenza/plesso e viceversa (trasmissione di disposizioni, richieste, diffusione di circolari a colleghi ed alunni, etc.)

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi
- Ufficio di Segreteria
- Giunta Esecutiva
- Consiglio di Istituto

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) ricopre un ruolo di notevole rilevanza ai fini del buon andamento delle attività dell'Istituto. Sovrintende, con autonomia operativa e sulla base della direttiva impartita dal Dirigente Scolastico, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

L'intero Ufficio di Segreteria si trova ad operare un'indispensabile e delicata funzione amministrativa in un'area che comprende la gestione finanziaria, quella del personale ed il rapporto con gli utenti. L'Ufficio di Segreteria assolve anche alla funzione di URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) e si occupa del rispetto della normativa relativa alla trasparenza amministrativa.

Pur non avendo di per sé una funzione didattica, l'Ufficio di Segreteria permette al complesso sistema dell'Istituto di muoversi con efficienza nell'interazione con altri Enti da un lato (USP, USR, Amministrazione Comunale, ASL etc.) e con le famiglie degli alunni dall'altro. La complessa gestione di pratiche amministrative è però anch'essa finalizzata al raggiungimento degli scopi istituzionali della scuola; esemplificando, l'Ufficio è chiamato ad occuparsi tra l'altro di: iscrizione e movimento degli alunni, gestione degli acquisti di sussidi e materiale didattico, supporto amministrativo ai viaggi di istruzione e uscite didattiche, gestione di avvisi per il reperimento di esperti esterni e relative contrattualizzazioni.



Nell'Istituto le funzioni amministrative dell'Ufficio di Segreteria sono ripartite in tre sezioni:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Servizi amministrativi SERVIZI COMPITI Ufficio Gestione Alunni
- Ufficio Gestione Affari Generali e Personale
- Ufficio Gestione Archivio e Protocollo e Posta elettronica Istituzionale/ PEC affianca Ufficio Gestione Alunni e Affari Generali e Gestione Patrimonio
- Ufficio Gestione Alunni - Affari generali e Gestione del patrimonio - area finanziaria

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto. Le informazioni relative al Consiglio di Istituto e alla Giunta esecutiva sono disponibili nelle apposite sezione del sito web: funzioni specifiche, membri componenti e delibere del Consiglio di Istituto sono pubblicati secondo quanto previsto dal D.lgs.33/2013 relativamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, come prevede la normativa vigente relativa all'autonomia scolastica. In particolare il Consiglio di Istituto adotta il Piano dell'offerta formativa elaborato dal collegio dei docenti, elabora e adotta gli indirizzi generali ed il regolamento interno di istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

| | | |
|--------------------------------------|---|---|
| Collaboratore del DS | I due collaboratori del dirigente scolastico sono delegati a svolgere le seguenti funzioni: - sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o di impedimento dello stesso; - coordinare i lavori delle funzioni strumentali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla sostituzione dei docenti assenti; - vigilare sulle attività pomeridiane e, in assenza o impedimento del dirigente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa. | 2 |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Come previsto dalla legge 107/15, il dirigente scolastico individua all'interno del corpo docente delle figure di supporto, lo staff dirigenziale, al quale può delegare specifici compiti funzionali al servizio scolastico a carattere gestionale ed organizzativo per migliorare la qualità stessa della scuola. | 4 |
| Funzione strumentale | Ai sensi dell'art.33 del CCNL scuola 2006/2009, | 7 |



per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, il collegio dei docenti identifica, annualmente, le Aree di intervento per le funzioni strumentali, definendo i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari. AREA 1 GESTIONE DEL PTOF, PdM E RAV di Istituto OBIETTIVO: Coordinare le attività relative al PTOF e PdM e RAV di istituto AREA 2 VALUTAZIONE - INVALSI OBIETTIVO: Coordinare le attività relative alla valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria, gestione, coordinamento e monitoraggio prove INVALSI AREA 3 INTEGRAZIONE - INCLUSIONE OBIETTIVO: Coordinare le attività dell'area integrazione e dell'inclusione scolastica (nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°Grado) AREA 4 CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO RAPPORTI CON IL TERRITORIO OBIETTIVO: Coordinare le attività relative alla continuità didattica, all' orientamento e attività della scuola sul territorio AREA 5 CORDIANMENTO PROGETUALITÀ DI ISTITUTO

Responsabile di plesso

Ai sensi del CCNL - Comparto scuola, il dirigente scolastico individua all'interno del corpo docente figure di supporto, alle quali sono delegati specifici compiti funzionali al servizio scolastico a carattere organizzativo, didattico e gestionale del personale docente, discente e utenza e dei sussidi e materiali presenti nel plesso.

10

Animatore digitale

Il D.M. n° 851 del 27 ottobre 2015 (Legge n°107 del 13 luglio 2015), che adotta il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) finalizzato al potenziamento delle competenze e degli

1



strumenti in materia di innovazione digitale, ben si inserisce nell'ambito di un percorso già avviato dall'Istituzione Scolastica a seguito delle indicazioni fornite dal MIUR, in modo più dettagliato nella Legge n°128 dell'8 novembre 2013 (art.16, comma 1, lettera d), in merito all'aumento delle competenze nei processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica. L'Animatore digitale, nell'ambito del PNSD, ha il compito di adeguare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa dell'istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Le sue azioni si articolano infatti: - nel miglioramento delle competenze digitali degli studenti attraverso un uso consapevole delle stesse; - nell'implementazione e la manutenzione costante delle dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali; - nella formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica; - nella partecipazione degli studenti in workshop e altre attività con momenti formativi aperti alle famiglie ed altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

| | | |
|-----------------|--|----|
| Team digitale | Il team digitale coadiuva e collabora con l'animatore digitale nell'attuazione delle indicazioni del PNSD nell'Istituto. | 3 |
| Gruppo Progetto | Competono al gruppo di progetto i compiti della stesura, aggiornamento e adeguamento del PTOF e di PdM, la valutazione delle proposte progettuali esterne e la verifica della loro | 14 |



| | | |
|---|--|----|
| | corrispondenza e coerenza con gli obiettivi individuati nel PTOF, la lettura dei bandi MIUR, regionali, nazionali e d europei e, in accordo con le indicazioni degli organi collegiali, la redazione di progetti che possano consentire l'accesso dell'istituzione scolastica ai relativi finanziamenti. | |
| Coordinatori di classe - interclasse - intersezione | Il coordinatore opera su delega del dirigente scolastico e ricopre un ruolo fondamentale nella programmazione e gestione organizzativa e didattica della classe, gestisce le conflittualità che dovessero insorgere all'interno della classe e cura, inoltre, le relazioni con le famiglie. | 36 |
| Referente cyberbullismo | Il referente promuove azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo nell'ambito dell'Istituto. | 2 |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | Figura preposta all'applicazione della normativa in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008), cura le relazioni fra scuola e soggetti del territorio, gestisce il processo di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di prevenzione e la relativa documentazione. | 1 |

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola dell'infanzia - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|-----------------|
| Docente infanzia | I docenti di ruolo comune sono impegnati in attività di docenza, svolgono anche azioni di potenziamento su incarico specifico per interventi che consentano l'attuazione di | 23 |



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

metodologie didattiche innovative: docenza di lingua inglese, pratica musicale e sportiva, continuità scuola infanzia/primaria. I docenti, inoltre, sono impegnati in azioni di sostegno alla didattica mediante azioni finalizzate alla creazione di ambienti di apprendimento ove praticare attività didattiche innovative, privilegiando approcci laboratoriali e in azioni di coordinamento, organizzazione e progettazione in attuazione del PdM. L'insegnamento della Religione Cattolica, per gli alunni e le alunne che chiedono di avvalersene, è impartito da docenti con titolo specialistico. Le attività alternative alla Religione Cattolica sono impartite da docenti di ruolo comune.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Coordinamento

Docente di sostegno

I docenti di sostegno svolgono, principalmente, attività di docenza finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con disabilità certificata attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati. Essi sono assegnati agli alunni in base al grado di disabilità certificata.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

4



| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

| | | |
|------------------|---|----|
| Docente primaria | <p>I docenti di ruolo comune svolgono, principalmente, attività di docenza. Inoltre, sono impegnati in azioni di potenziamento, su incarico specifico, finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati, in azioni di docenza con l'uso di metodologie didattiche innovative, o finalizzata al potenziamento della pratica musicale e della pratica sportiva, o ancora in docenza di lingua inglese nelle sezioni di scuola dell'infanzia. I docenti sono, altresì, impegnati in azioni di sostegno alla didattica mediante azioni finalizzate alla creazione di ambienti di apprendimento ove praticare attività didattiche innovative, privilegiando approcci laboratoriali e in azioni di coordinamento, organizzazione e progettazione in attuazione del PdM. La scuola ha in organico docenti di lingua inglese specialisti e specializzati. L'insegnamento della Religione Cattolica, per gli alunni e le alunne che chiedono di avvalersene, è impartito da docenti con titolo specialistico. Le attività alternative alla Religione Cattolica sono impartite da docenti di ruolo comune.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento | 46 |
|------------------|---|----|



| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

| | | |
|---------------------|--|---|
| Docente di sostegno | <p>I docenti di sostegno svolgono, principalmente, attività di docenza finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con disabilità certificata attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati. Essi sono assegnati agli alunni in base al grado di disabilità certificata.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostegno | 5 |
|---------------------|--|---|

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina e in attività aggiuntive di potenziamento per gli alunni riguardanti il laboratorio di cartapesta, di scultura su pietra leccese e/o in attività, su incarico specifico, finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento | 3 |
|---|---|---|

| | | |
|--|---|----|
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA | Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina | 10 |
|--|---|----|



| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

| | | |
|------------------------------|---------------------------|--|
| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Impiegato in attività di: | |
|------------------------------|---------------------------|--|

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

| | | |
|-----------------------------|---|--|
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina | |
|-----------------------------|---|--|

| | | |
|--|---------------------------|--|
| | Impiegato in attività di: | |
|--|---------------------------|--|

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

6

| | | |
|--|---|--|
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | Docenza relativa al curriculum specifico della disciplina e in attività aggiuntive di potenziamento per gli alunni riguardanti la pratica musicale (corale e strumentale) e/o in attività, su incarico specifico, finalizzate all'inclusione scolastica e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attuazione di percorsi individualizzati/personalizzati. | |
|--|---|--|

| | | |
|--|---------------------------|--|
| | Impiegato in attività di: | |
|--|---------------------------|--|

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione

3

| | | |
|------------------------|--|--|
| A049 - SCIENZE MOTORIE | Docenza relativa al curriculum specifico della | |
|------------------------|--|--|

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO disciplina
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Docenza relativa al curriculum specifico della
disciplina
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE) Docenza relativa al curriculum specifico della
disciplina
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE) Docenza relativa al curriculum specifico della
disciplina
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3
• Organizzazione
• Progettazione
• Coordinamento

ADMM - SOSTEGNO Docenza su incarico specifico, finalizzata
all'inclusione scolastica e al diritto allo studio
degli alunni con bisogni educativi speciali
attraverso l'attuazione di percorsi
individualizzati/personalizzati.
Impiegato in attività di:
• Sostegno 10



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione finanziaria dei Servizi Generali ed Amministrativi e ogni altra attività prevista dal profilo professionale.

Ufficio protocollo

Gestione posta elettronica: internet, intranet e pec. Archivio e protocollo: tenuta del registro del protocollo, archiviazione, smistamento posta, corrispondenza esterna ed interna e diffusione circolari, anche via email.

Ufficio acquisti

Gestione alunni: elenchi, trasferimenti, schede, registri, tabelloni, fogli notizie, corrispondenza alunni, tenuta fascicoli personali, infortuni, diplomi, libri di testo, statistiche alunni e varie, organici. Elezioni organi Collegiali e RSU. Attività OO.CC. – Viaggi d'istruzione, certificati di frequenza, esami di stato. Gestione servizi inclusione e integrazione scolastica. Gestione degli acquisti e magazzino, richiesta preventivi e redazione del prospetto comparativo, ordinazione e consegna dei beni e dei servizi. Cura l'albo pretorio ed amministrazione trasparente. Tenuta e conservazione dei registri relativi ai compiti assegnati.

Ufficio per la didattica

Certificati di servizio del personale docente, convocazioni e attribuzioni supplenze, stipula contratti a tempo determinato supplenze brevi e saltuarie e a t.i., pratiche pensionistiche, tenuta fascicoli personali e trasmissione ad altri istituti, assenze, decreti. Pratiche ricostruzioni della carriera e pratiche inerenti il trattamento economico del personale (es. detrazioni, assegno nucleo familiare, ferie non godute). Comunicazione scioperi e



assenze alla V.S.G. Valutazione domande docenti e ATA e inserimento al SIDI. Graduatorie soprannumerari. Domande di trasferimento. Organici. Tutte le pratiche riconducibili all'area personale. Tenuta registri inventario e facile consumo.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione alunni: elenchi, trasferimenti, schede, registri, tabelloni, fogli notizie, corrispondenza alunni, tenuta fascicoli personali, infortuni, diplomi, libri di testo, statistiche alunni e varie, organici. Elezioni organi Collegiali e RSU. Attività OO.CC. - Convocazione Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva e Collegio dei Docenti. Registro elettronico. Viaggi d'istruzione, certificati di frequenza, esami di stato. Organizzazione eventi e manifestazioni a scuola. Comunicazione interventi di piccola manutenzione. Digitazione avvisi e circolari interne.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

Modulistica da sito scolastico

https://www.comprendivougiano.edu.it/icu/index.php?option=com_content&view=article&id=113&Itemid=1



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Il Veliero Parlante

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità dell'adesione alla rete di scuole "Il Veliero Parlante", con scuola capofila l'Istituto Comprensivo "G. Falcone" di Copertino (LE):

- valorizzazione e formazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale e non.



Denominazione della rete: Polo Formativo Ambito Territoriale 19 - Puglia

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Finalità:

- valorizzazione e formazione delle risorse professionali;
- gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- realizzazione di progetti o di iniziative didattiche ed educative.

Denominazione della rete: Le nuove Indicazioni per il primo ciclo



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità dell'adesione alla rete "Le nuove Indicazioni per il primo ciclo" con scuola capofila l'Istituto comprensivo di Poggiardo (LE):

- sperimentazione di percorsi finalizzati a trasformare le previsioni delle indicazioni nazionali in nuove prassi didattiche, centrate sull'apprendimento più che sull'insegnamento;
- organizzazione di corsi di formazione sulla didattica per competenze.

Denominazione della rete: Per Una Scuola Possibile

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità dell'adesione alla rete "Per Una Scuola Possibile" con scuola capofila l'Istituto Comprensivo di Aradeo (LE):

- sperimentazione di percorsi didattici per l'inclusione;
- programmazione di corsi di formazione sulle metodologie atte a promuovere lo sviluppo delle competenze negli alunni disabili e nei BES;
- progettazione di una scuola inclusiva a partire dagli ambienti di apprendimento.

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università del Salento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della convenzione con l'Università del Salento:

- realizzazione di tirocini formativi attivi a favore di studenti impegnati nelle facoltà di scienze della formazione;
- partecipazione a questionari di rilevazione in riferimento al fenomeno del bullismo e cyberbullismo;
- partecipazione al progetto EFFE.BI.P "Effetti biologici precoci dell'inquinamento ambientale nella popolazione dell'unione dei comuni di Terra d'Oriente"
- collaborazione nella realizzazione dei progetti PON FSE.

Denominazione della rete: Convenzione con i Comuni del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità delle convenzioni sottoscritte con i Comuni di Uggiano La Chiesa, Otranto e Giurdignano:

- realizzazione di progetti sugli edifici scolastici;
- realizzazione di progetti educativi come lo sportello di ascolto di psicologia;
- collaborazione nella realizzazione dei progetti PON FSE.

Denominazione della rete: Convenzione con il Centro di Educazione Ambientale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della convenzione sottoscritta con il C.E.A. "Terre di Enea" - Otranto (LE):

- realizzazione di progetti sull'educazione ambientale;
- collaborazione nella realizzazione dei progetti PON FSE.

Denominazione della rete: Convenzione con le Aziende Sanitarie Locali

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Finalità delle convenzioni con le ASL di Maglie e Poggiardo (LE):

- programmazione e realizzazione di progetti di educazione alla salute compresi nel piano regionale.

Denominazione della rete: Ulisse

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha aderito alla rete di scuole "Ulisse", scuola capofila l'IISS A. Meucci di Casarano (LE) per l'acquisizione del servizio di cassa.

Denominazione della rete: Rete Centri antiviolenza Comunità San Francesco



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità del progetto "Facciamo la differenza":

- supporto al processo di costruzione identitaria;
- creazione di relazioni rispettose delle differenze;
- superamento di stereotipi, pregiudizi e forme di discriminazioni anche di genere.

Denominazione della rete: Convenzioni con Istituti d'Istruzione Superiore

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della convenzione con gli Istituti d'Istruzione Superiore:

- realizzazione di tirocini formativi attivi a favore di studenti impegnati in attività di alternanza scuola-lavoro

Denominazione della rete: Collaborazioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto ha sottoscritto dichiarazioni di disponibilità a collaborare con vari Enti, Associazioni e Agenzie del territorio (Cooperativa Ulisside, Fondazione Le Costantine, Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase, Associazioni musicali, Artegiare – laboratorio d'artigianato, Associazioni sportive, Amministrazioni comunali) anche per la realizzazione di progetti PON FSE.

Denominazione della rete: Per una scuola inclusiva

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Convenzione con Conservatorio di Musica**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Progetto Davide**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Progetto a sostegno degli alunni provenienti da ambienti familiari e/o sociali disagiati



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

L'obiettivo è quello di ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per coloro che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione e Sicurezza sul posto di Lavoro



Previsti interventi formativi su: - PRIMO SOCCORSO D.LGS. 81/08; - ADDETTO ANTINCENDIO D.LGS. 81/08; - formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'accordo stato-regioni d.lgs. 81/08; - formazione specifica per le figure del piano d'intervento (Ambito 19).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Tecnologie applicate alla didattica

Attuazione di didattica innovativa, per cui si intende migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica, adeguare la formazione e i processi di innovazione in base a quanto previsto dal PNSD.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le prove Invalsi

Formazione del personale docente in merito alle dinamiche connesse con la preparazione degli studenti per il sostenimento fattivo delle prove di sistema

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: A scuola di robotica



Formazione del personale docente impegnato nell'insegnamento delle dinamiche connesse con l'acquisizione del pensiero computazionale e della logica elaborativa attraverso l'uso di robot e di attività di coding plugged e unplugged

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Titolo attività di formazione: Web radio

Nell'ambito dell'innovazione il progetto mira a: - incoraggiare gli studenti a superare situazioni di insicurezza e mettersi in gioco; - acquisire competenze relative alla realizzazione di strumenti di audiomaking, come i Podcast; - utilizzare diverse tecniche narrative

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola senza zaino

Attività relative all'implementazione delle metodologie relative ad una scuola basata sulla dimensione dell'ospitalità e sulla scuola come comunità di ricerca dove viene favorita la responsabilità degli alunni e l'acquisizione delle competenze. La gestione della classe e la progettazione delle attività avvengono secondo il metodo dell'approccio globale al curricolo, un modello metodologico di innovazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Classi DADA

Le attività di formazione mirano all'implementazione del modello DADA, alla creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, si intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengano conto di un dell'apprendimento in cui il "fare" garantisce una migliore acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica un necessario spostamento da parte degli studenti tra le "isole didattiche". Tale approccio "dinamico e fluido".

| | |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base |
| Destinatari | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni |
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |

Approfondimento

La scuola ha programmato il piano triennale di formazione dei docenti in servizio in linea con le indicazioni ministeriali (Legge 107/2015 comma 124) e rispondenti al bisogno formativo dei docenti rilevato tramite questionari e richieste specifiche. Le proposte di formazione, decise e condivise in sede di Collegio dei Docenti, sono coerenti con la mission della scuola e con i suoi obiettivi prioritari rilevati nel RAV e monitorati nel PdM. I docenti possono attingere ad un'ampia proposta formativa, infatti alle iniziative dell'istituto si aggiungono quelle attivate dall'ambito territoriale 19, cui è stata demandata la gestione del piano di formazione nazionale. Momenti di crescita personale e professionale si realizzano anche al di fuori della formazione nelle riunioni dipartimentali; tali momenti alimentano l'azione di sperimentazione didattica.



Piano di formazione del personale ATA

Prevenzione e Sicurezza sul posto di Lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Protezione civile; Unità Operativa del 118; Croce Rossa Italiana; Ambito Territoriale 19 - Puglia

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Protezione civile; Unità Operativa del 118; Croce Rossa Italiana; Ambito Territoriale 19 - Puglia

Corso di aggiornamento del personale di segreteria sul nuovo regolamento di contabilità e l'automazione d'ufficio

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM

Corso di aggiornamento del personale di segreteria per rispondere alle esigenze di favorire sempre più il rispetto della privacy e la trasparenza dei provvedimenti

Descrizione dell'attività di GDPR 679/2016 e D. Lgs. 101/2018



formazione

Destinatari

DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative accreditate; Funzione strumentale Area Gestione del Sito Istituzionale

Approfondimento

La scuola ha programmato un piano di formazione e aggiornamento del personale ATA in servizio presso l'istituzione in linea con le indicazioni ministeriali e rispondenti al bisogno formativo degli impiegati, rilevato tramite questionari o richieste specifiche. Le proposte di formazione, coerenti con le necessità della scuola e con gli obiettivi rilevati nel RAV e monitorati nel PdM, sono soddisfatte con iniziative interne all'istituto e con quelle attivate dall'ambito territoriale 19.